

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'urgenza dei problemi del Paese impone una svolta nei metodi e negli indirizzi

Si estende tra le forze politiche la richiesta di profondi mutamenti

Nuovi duri attacchi dc a Fanfani: più di quaranta organizzazioni di partito per la convocazione del Consiglio nazionale - Avvilenti manovre della segreteria democristiana per evitare una vera autocritica - La Direzione del PRI riconosce che il voto del 15 giugno fornisce un'«occasione storica» di rinnovamento

AVVIATO IL CONFRONTO TRA PCI E PSI IN LIGURIA PER LE GIUNTE

Per il rilancio

Nei primi quattro mesi di quest'anno le ore di cassa integrazione per gli operai dell'industria sono state 126 milioni e 258 mila, molto più del doppio dello stesso periodo dell'anno scorso. I disoccupati italiani sono più di un milione, e il nostro paese detiene il primato della disoccupazione nella Comunità europea. La mancanza di finanziamenti e la stretta creditizia hanno già messo in crisi un elevato numero di imprese minori nel campo dei tessili, dell'abbigliamento, della metalmeccanica, dell'edilizia: soltanto a Torino l'occupazione nelle piccole e medie aziende si è ridotta del 7-8 per cento. Ma la mancanza di lavoro comincia a determinare minacce per l'occupazione anche in aziende di grandi dimensioni. La Montefibre, la Zanussi, la Nestlé, la Sit-Siemens, la Lanerossi, solo per citarne alcune, non danno garanzie sui futuri livelli di attività e le maestranze sono già in agitazione. E poi ci sono i licenziamenti invisibili. Soprattutto le imprese maggiori non sostituiscono gli operai che vanno in pensione e non assumono nuova manodopera. Per questa via, negli ultimi due anni l'occupazione alla Fiat è diminuita di 12 mila unità.

dacati lo ha confermato, non si è stati capaci, o non si è avuta la volontà di mettere in piedi quei progetti settoriali che sarebbero indispensabili per offrire una prospettiva sia sul piano territoriale (Mezzogiorno, Campania), sia per le riconversioni industriali finalizzate ai grandi bisogni di riforma del Paese (casa, sanità, agricoltura, trasporti pubblici, ricerca scientifica). Ci si limita ora ad alcune parziali, casuali e disorganiche misure di allargamento creditizio senza avere un'idea in testa che permetta di discriminare tra quello che serve e che non serve all'insieme della economia nazionale. Per cui non sorprende che il centro studi del ministero della Programmazione abbia previsto che nel corso del 1975 gli investimenti nell'industria subiranno un drastico calo del 15-20 per cento rispetto al 1974.

Queste notizie drammatiche cominciano a filtrare, a elezioni passate, anche su quella stampa che si era affannata nelle scorse settimane a dimostrare che il peggio era passato e che l'Italia stava uscendo dal tunnel. Quello che abbiamo definito «irresponsabile ottimismo» di certi uomini di governo come il ministro Colombo, si rivela oggi per ciò che era ed è: un tentativo di inganno fatto sulla pelle del Paese e in scontro alle reali condizioni di vita delle classi lavoratrici. Eppure il processo era ben chiaro ed era veramente difficile dubitare che a questo si sarebbe arrivati. Quando le sole medicine somministrate a una economia in difficoltà come la nostra sono da un lato il selvaggio soffocamento delle vie di accesso al credito e, dall'altro lato, una brusca diminuzione delle importazioni di materie prime e semilavorati, lo effetto a più o meno breve scadenza non può essere altro che un brusco calo della attività produttiva; e se si insiste su questa strada senza neppure proporsi programmi di rilancio, la crisi diviene cronica.

VI SONO aspetti della situazione assolutamente paradossali. La stretta fiscale, la pesante falciatura selettiva sui redditi di lavoro, la restrizione forzata dei consumi popolari avrebbero dovuto servire, era stato detto, per arrestare l'inflazione. Ebbene, non solo questo non è avvenuto in quanto anche quest'anno l'inflazione sta marcando a un ritmo del 10-12 per cento annuo, ma proprio in questi giorni (e naturalmente a elezioni passate) si sta abbattendo sui consumatori la mazzata dei rincari telefonici, mentre è il governo stesso a preparare nuove spinte al rialzo del costo della vita attraverso gli aumenti delle tariffe ferroviarie e elettriche.

Si stanno pagando ora miliardi e miliardi di lire per tenere centinaia di migliaia di lavoratori in cassa integrazione, cioè per non farli lavorare o per farli lavorare in misura ridotta. Ma quando i comunisti proponevano tempestivamente che si attuassero investimenti, secondo rigorosi criteri di priorità, per preparare il rilancio, allora li si accusava di voler sperperare il pubblico denaro e di non rendersi conto delle esigenze del bilancio interno e internazionale. Era invece un criminoso spreco di risorse naturali, tecniche e umane quello che si andava preparando e che ora si va attuando. Lo stesso quando proponemmo di adoperare i prestiti internazionali che ci erano stati concessi non a puro fine di equilibrio contabile ma per investire, con serietà certa, ma con decisione e rapidità, nei settori indispensabili per avviare la ripresa.

La risoluzione della Direzione del Partito comunista italiano, pubblicata domenica, ha indicato in modo concreto su quali linee è urgente muoversi per avviare il rilancio e per affrontare le questioni più gravi che preoccupano chi vive del proprio lavoro. Sono proposte che interessano da vicino anche tutti quei settori produttivi e imprenditoriali i quali hanno innanzitutto bisogno di avere chiaro il quadro nel quale sviluppare le proprie iniziative. E' indispensabile una direzione politica che sappia indicare, in un momento in cui il meccanismo economico si è inceppato, nuovi punti di riferimento, nuovi sbocchi che consentano di allargare le basi della attività economica e di utilizzarle pienamente tutte le risorse e tutte le energie di cui il Paese può disporre.

Luca Pavolini

Il confronto politico sui risultati elettorali del 15-16 giugno sta per giungere a un momento cruciale. Sono in gioco in questi giorni i rapporti tra i partiti dell'attuale maggioranza governativa e insieme — gli equilibri interni del partito democristiano, scosso dalla sconfitta subita — voto la guida di Fanfani ed umiliato, oltre tutto, dalle manovre della bassa lega con le quali la dirigenza dc ha cercato di reggere al voto (non a caso, le decisioni prese a maggioranza dalla Direzione democristiana

Sulle prospettive dopo il voto del 15 giugno

L'intervista del segretario del PCI al settimanale americano «Time»

Necessità di nuovi rapporti tra tutte le forze popolari - I problemi da risolvere - La posizione sulla NATO e sui rapporti con gli Stati Uniti - L'autonomia internazionale dei comunisti

E' uscito il numero del settimanale americano *Time* comprendente i servizi sulle elezioni italiane e l'intervista del compagno Berlinguer i cui punti di agenda hanno già avuto vasta eco sulla stampa nazionale ed estera. L'autorevole periodico statunitense dedica la copertina al segretario generale del PCI e reca sulla testata il titolo: «L'ascesa comunista in Italia». Nelle sei pagine dedicate all'avvenimento ospita due servizi redazionali sotto il titolo: «I comunisti: più vicini a condividere il potere», e le dichiarazioni di Berlinguer e una cartina della Penisola con le percentuali riscosse dal PCI.

di risolvere problemi acuti, come i problemi sociali ed economici, e di risanare lo Stato. E' assurdo, illusorio e irresponsabile pensare che questi problemi si possano risolvere senza il contributo del Partito comunista.

Nell'immediato — dice Berlinguer — si dovrebbe puntare a stabilire rapporti costruttivi in questo Parlamento: i comunisti non propongono elezioni anticipate, ma chiedono a tutti i partiti democratici di rispettare la tendenza indicata dal voto. Se i partiti terranno conto di questo risultato, non sarà bisogno di elezioni politiche.

A questo punto il segretario del partito richiama i tratti caratteristici originali del PCI: il legame con le migliori tradizioni storiche del paese, la partecipazione alla lotta per la libertà, la concezione pluralistica, il carattere di massa e la vasta rappresentatività sociale del partito. Sui rapporti fra PCI e movimento operaio internazionale

(Segue in penultima)

INCONTRO TRA BERLINGUER E UN ESPONENTE DEL CONSIGLIO DELLA RIVOLUZIONE PORTOGHESE

Il Segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, ha ricevuto ieri mattina il comandante Manuel Guerrero, membro del Consiglio della rivoluzione portoghese, che era accompagnato dall'ambasciatore del Portogallo a Roma, Armando Martins, dal consigliere Gaspar Ferreira e dall'addetto stampa dell'ambasciata Marco Matos e Lemos. Ha partecipato all'incontro il responsabile della sezione esteri del PCI Sergio Segre.

Nel corso della conversazione si è proceduto a uno scambio di informazioni e opinioni sulla situazione nei due Paesi. Il comandante Guerrero ha illustrato le origini, lo sviluppo, gli obiettivi e le opzioni socialiste del Movimento delle Forze Armate portoghese, sottolineando la volontà di raggiungere questi obiettivi attraverso una via pacifica e pluralistica, di completare la decolonizzazione e di assicurare al Portogallo uno sviluppo socialista.

Il Mozambico da oggi è uno Stato indipendente

Dalla mezzanotte di oggi, il Mozambico è uno Stato indipendente dopo circa cinque secoli di dominio coloniale portoghese. La bandiera portoghese è stata ammainata nel corso di una solenne cerimonia nello stadio della capitale, dove il presidente della repubblica, il generale Spínola, e il primo ministro, il generale Sá Carneiro, hanno presenziato.

La lunga guerra di liberazione, durata per quasi un anno, è terminata con la firma dell'indipendenza ufficiale del leader del FRELIMO, Samora Machel, alla presidenza dello Stato in questa occasione. Donni e altri luoghi dell'indipendenza ufficiale del leader del FRELIMO, Samora Machel, alla presidenza dello Stato in questa occasione.

Camera: domani decisione sul golpista Saccucci

Domani a Montecitorio la assemblea dei deputati deciderà sull'arresto del golpista Saccucci. Le richieste avanzate dalla magistratura nei confronti del deputato missino Sandro Saccucci, accusato di aver organizzato la partecipazione al tentativo di colpo di Stato del dicembre '70 promosso dall'ex-comandante della X Mas Valerio Borghese, nell'infante la giunta ha espresso parere favorevole per la concessione dell'autorizzazione a procedere. La magistratura ha chiesto anche l'arresto del parlamentare siciliano.

Il relatore, on. Galloni (dc), pur rilevando la pesante responsabilità dell'imputato e le gravi responsabilità politiche del MSI, si è tuttavia sforzato di giustificare il rifiuto della concessione dell'arresto da parte della giunta per le autorizzazioni a procedere (la decisione è stata imposta da dc e misurini).

A PAGINA 2

la scorsa settimana sono oggi sottoposte a un'ondata crescente di critiche molto dure da parte dei più diversi settori del partito, da quelli della sinistra a quelli anche moderati. Ieri si è riunita la Direzione repubblicana: subito dopo, nella giornata di domani, sarà la volta di quella socialista, e infine di quella socialdemocratica. Entro la fine della settimana, dunque, il quadro delle posizioni dei partiti governativi si completerà e si potrà avere esatta cognizione delle risposte alla «mossa» tentata da Fanfani con un rilancio quadripartito frettoloso e sospettato — all'interno della stessa Dc — di non essere altro che un artificio per scaricare sul governo e sui socialisti il peso del rovescio elettorale. Le due correnti della sinistra democristiana — Base e Forze nuove — ma anche alcuni esponenti dorotei, hanno perciò dato inizio a un fittissimo fuoco di fila contro Fanfani, per chiedere che il «chiarimento» si compia, anzitutto, all'interno della Dc, poiché questa Dc non può andare, su di un piano di credibilità, a nessuna seria trattativa. Queste critiche tendono a un'eco immediata nel partito: alla segreteria dc — a quanto si è saputo — sono giunte almeno una quarantina di lettere e dotazioni del comitato provinciale del partito con i quali si chiede una pronta convocazione del Consiglio nazionale, cioè un'assemblea in cui si prenda atto della «lezione» elettorale sia sul terreno politico, sia su quello dello stesso assetto interno.

Genova: auspicata la collaborazione fra tutte le forze democratiche

Dalla nostra redazione

GENOVA, 24

La formazione delle nuove giunte in Liguria ha registrato oggi due fatti nuovi, entrambi di segno positivo: un documento del comitato regionale del PCI e una presa di posizione dell'esecutivo regionale socialista.

Cominciamo dai socialisti. Il PSI ha sottolineato come le forze politiche abbiano ricevuto dal voto del 15 giugno «il mandato di dare concretezza operante alle espressioni di rinnovamento» e debbano quindi «agire con conseguenza e aprire alla più ampia partecipazione democratica il confronto sul modo di governare le regioni e gli enti locali».

«A questo riguardo — prosegue il documento socialista — si rende urgente un impegno preciso per la regione Liguria dove più stridenti si sono evidenziate sul piano politico, sociale ed economico le contraddizioni di una società ingiusta, egemonizzata dalle

f. mi.

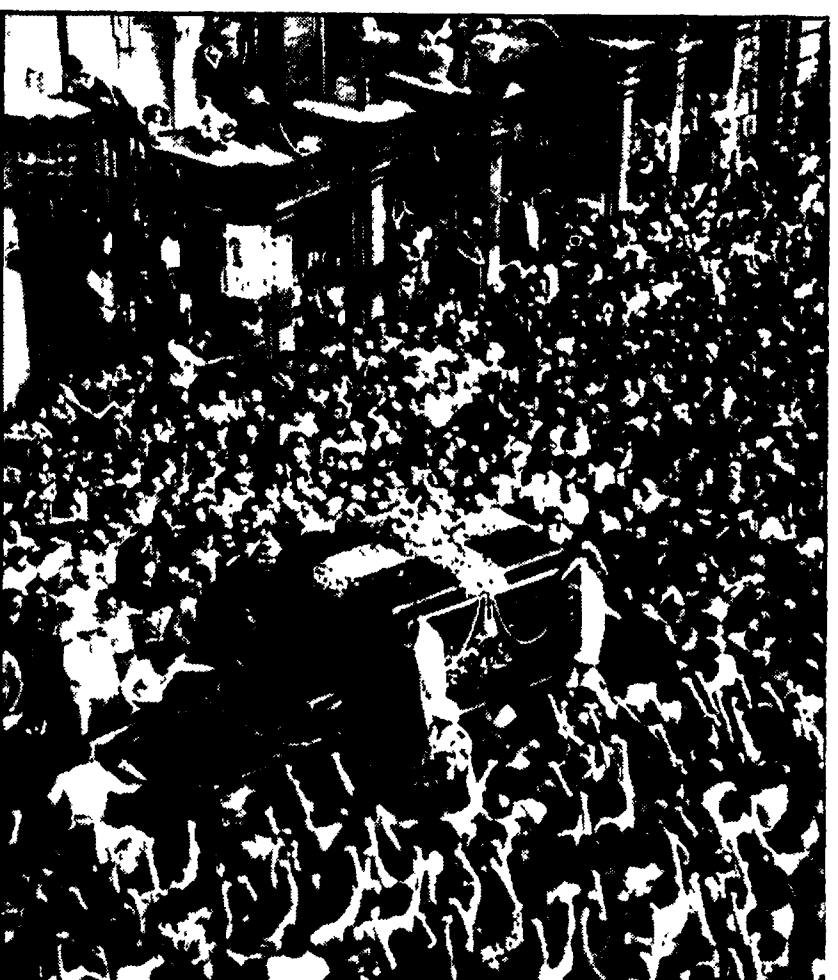
(Segue in penultima)

la forza di un partito democratico, di un sindacato e di una fabbrica — La corona del Presidente della Repubblica e del presidente della Camera — Un toccante messaggio di Bonifacio

COMOSSO ADDIO A JOLANDA PALLADINO

Una folla immensa ai funerali della ragazza uccisa dai missini a Napoli

Delegazioni del PCI, dei partiti democratici, dei sindacati e delle fabbriche — La corona del Presidente della Repubblica e del presidente della Camera — Un toccante messaggio di Bonifacio



Si sono svolti a Napoli i solenni e commossi funerali di Jolanda Palladino, la ragazza uccisa dai fascisti. Una folla di decine di migliaia di persone ha sfilato dietro il feretro. Erano presenti una delegazione del PCI, quelle dei partiti democratici, dei sindacati e delle fabbriche napoletane. Il presidente della Repubblica aveva inviato una corona. Nella foto uno scorcio dell'immensa folla.

A PAGINA 5

Continua l'attacco al tenore di vita delle masse popolari

Tariffe elettriche: nuovo rincaro dopo quello di telefoni e treni

L'aumento proposto da una commissione di tecnici è pari al 10% annuo per 5 anni consecutivi - Ferma opposizione dei sindacati che hanno proclamato una serie di scioperi - Gli utenti dovrebbero versare altri ottomila miliardi

I colpi inferti alle masse consumatrici con i rincari dei telefoni e delle ferrovie non sembrano destinati a rimanere isolati. Anche le tariffe elettriche infatti — oltre ad alcuni generi alimentari, alle auto, al gas, ai concimi e ai prodotti petroliferi — dovrebbero aumentare ulteriormente del 10 per cento all'anno per cinque anni consecutivi. Ciò — si afferma — allo scopo di fronteggiare, in larga parte, il programma di sviluppo dell'ENEL, che prevede in pratica il raddoppio della potenza attualmente disponibile. Il programma, di cui si parla è stato giudicato «non realistico» dai sindacati degli elettricisti anche perché prevede, fra l'altro, per il 1982 l'entrata in funzione di «ben

«Molto cordiali» i colloqui di Jivkov con Leone e Moro

Si è conclusa ieri sera la parte ufficiale della visita in Italia del presidente del Consiglio di Stato di Bulgaria, compagno Todor Jivkov. La giornata è stata assai intensa ed è collegata politicamente con la visita di Jivkov e il presidente Leone al Quirinale e poi tra Jivkov e l'on. Moro a Villa Madama.

Nei colloqui — definiti «molto cordiali» — è stato fatto un ampio esame dei problemi internazionali del momento ed è stata rilevata la concordanza di fondo della Bulgaria e dell'Italia per una politica di pace di «stensione e di disarmo».

In particolare è stata auspicata una soluzione conclusiva della controversia sovietica per la sicurezza e la cooperazione in Europa ed è stato manifestato vivo interesse sia per una soluzione negoziata di pace in Medio Oriente sia per la realizzazione di un clima di amicizia e cooperazione nei Balcani. In serata, il presidente Jivkov è partito per una visita ad alcune località del Nord Italia; egli sarà di ritorno a Roma venerdì prossimo.

IN ULTIMA

OGGI

LA CARATTERISTICA che fa del ventennio Fanfani un politico tutto sommato così vincente è l'insicurezza di sé. Peccato, perché, a parte che intelligente non è e non è un Paese dove c'è Fanfani il primo posto è sempre prenotato, ha altre qualità, di tenacia, di efficienza, di abnegazione che potrebbero, anzi dovrebbero, assicurargli un sicuro successo. Ma al momento di stringere, la perplessità e il dubbio interviene come e paralizzarlo «Piacere, non piacere?» — si domanda con ansiosa quest'anno estante a Mi potranno, non gli vorranno?», e la tentazione lo coglie di scompaginare, tanto lo atterrisce la ipotesi di non riuscire gradito. Sentite che cosa scri-

veva ieri il «Corriere della Sera» appunto a proposito di questa morbosa sensibilità del segretario dc: «secondo qualche interprete forse un po' troppo interessato Fanfani dice di essere anche disposto a levarsi di torno se la sua persona dovesse costituire un ostacolo alla ripresa piena del dialogo con i socialisti».

Quest'uomo, ci si perdo il termine, è un neurotico. Ma come può sentirgli mai in mente una cosa simile? Come può pensare che i socialisti non desiderino ritrovare accanto a lui, dopo le dolcizie, delicate e squisite, che ha promesso loro durante la campagna elettorale? E l'elettorato in genere, volando come ha volato, che cosa ha voluto dire, prima di

tutto? Che la Dc deve cambiare posto Fanfani? Perché alla presidenza del Consiglio e Rumor alla segreteria? L'unico novità assolutamente inedita riguarderebbe un certo Emilio Colombo, al quale si sarebbe pensato di affidare l'incarico di ministro del Tesoro, ma si sente non suscitando che si tratterebbe di una vera e propria rivoluzione, se bene ci sia da riconoscere che se proprio si vuol cominciare con uno che non se ne intende davvero, meglio di questo Colombo non c'è nessuno. E' il nostro? Il senatore battuto non lo dice, ma egli sogna un passaggio anche per loro, sperando ardentemente che passino a miglior vita.

le figurine

Fortebraccio

(Segue in penultima)

Partecipò al tentativo eversivo di Borghese

SUL «GOLPISTA» SACCUCCI DECISERÀ DOMANI IN AULA LA CAMERA DEI DEPUTATI

Il PCI chiederà che siano accolte tutte le richieste della magistratura - Il relatore Galloni sottolinea le responsabilità dell'imputato e del MSI, ma giustifica la scelta dc contro l'arresto - Negata l'autorizzazione a procedere nei confronti di Lima

Domani l'assemblea dei deputati scoglierà finalmente il nodo dell'autorizzazione a procedere contro il deputato fascista Sandro Saccucci, che la magistratura romana ha incriminato per il tentativo colpo di stato di Valerio Borghese ai primi del dicembre 1970. Ieri, invece, la competente giunta, che esamini le richieste di autorizzazione a procedere contro il sottosegretario di Lima per aver autorizzato la promozione a catena negli alti gradi del monopolio dello Stato (per questa materia sono sotto inchiesta parlamentare anche ben sette ex-ministri).



Manifestazione a Roma per le «150 ore»

Si è svolta ieri pomeriggio a Roma, indetta dalla Federazione CGIL-OBIL-UIL, una manifestazione di protesta per quella che è stato definito l'autentico sabotaggio del ministro della Pubblica Istruzione, in corso circa la vertenza delle «150 ore».

L'istituzionalizzazione dei corsi, una legge-quadro che li regoli, la piena stabilità del corpo docente; il tutto partendo dalla considerazione di fondo — che ancora il ministro si ostina a negare — che quella delle «150 ore» è una conquista ormai definitivamente acquisita, e in rapporto alla quale i sindacati debbono svolgere un ruolo determinante. Su questi temi si sono soffermati i due oratori: Misuti (dei sindacati scuola) e Franco Marini (della federazione comunista dei sindacati scuola).

Diciotto scolari su cento, mentre il dato nazionale è dell'8%

In Calabria la media più alta di bocciati

Il caso di Guardavalle è la spia di una brutale selezione nelle prime classi elementari — Oggi incontro con il provveditore

Dal nostro inviato

CATANZARO, 24. In Calabria c'è la più alta percentuale di bocciature nelle scuole elementari e in particolare, nelle classi di passaggio tra la prima e la seconda. Mentre la media nazionale si aggira attorno all'8 per cento, quella della regione meridionale raggiunge il 18 per cento. L'epidemia di Guardavalle, quindi, non è isolata. Trova, come dire, il suo retroterra nella pesante selezione che colpisce i bambini meridionali e quelli calabresi in particolare.

ferma a Guardavalle. Intanto le madri e la maestra del sì sono rassegnate al «verdetto». Domani una delegazione composta da sindacati scolastici si incontrerà con il provveditore di Catanzaro, Antonio Anzani, per chiarire i molti punti oscuri della vicenda, quattro bambini respinti non e chiedere un più deciso intervento nel rispetto della legislazione scolastica e dei diritti dei bambini.

Matilde Passa

Oggi la decisione al Consiglio dei ministri

Prorogata al 15 luglio la denuncia dei redditi?

Nella riunione del consiglio dei ministri, prevista per oggi, il ministro delle finanze Visentini presenterà un decreto legge con il quale il termine per la presentazione della denuncia dei redditi verrà prorogato alla metà del prossimo mese (la data ufficiale è precisamente il 15 luglio). I contribuenti potranno presentare la dichiarazione agli uffici imposte dirette funzionanti, oppure spedirla per posta.

I senatori comunisti sulla presidenza ENI

I compagni senatori Colajanni, Bollini, Bacicchi e Livigni hanno presentato un'interrogazione al ministro per le Partecipazioni Statali per conoscere «quando intendono procedere alla nomina del presidente ENI, sottoponendo preventivamente al Parlamento i criteri per la nomina».

Ancora nulla di fatto a quattro mesi dalla conferenza nazionale

Chiesta la piena attuazione delle misure per gli emigrati

La presidenza della Federazione italiana dei lavoratori emigrati (FIELEF) ha chiesto l'immediato avvio della piena attuazione di quanto è stato proposto nella Conferenza nazionale dell'emigrazione, dalla quale sono trascorsi ormai circa quattro mesi senza che sia stato ancora approvato neppure l'urgente disegno di legge per l'indennità di disoccupazione agli emigrati licenziati all'estero. Questo disegno di legge, che il governo aveva annunciato fin dalla metà di febbraio, è stato consegnato alla presidenza del Senato soltanto il 28 maggio. «La piena attuazione degli indirizzi emersi nella Conferenza», dice un documento della FIELEF — «è parte integrante di una politica di sviluppo economico che non può prescindere dalla crisi e che il Paese

Dallo Stato

Telecomunicazioni: il gruppo STET sta per ricevere un nuovo «regalo»

Il consiglio d'amministrazione delle PTT affiderebbe in esclusiva alla Telespazio un affare di molti miliardi

Nella giornata di oggi la maggioranza del Consiglio di Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni (PTT), composto da funzionari ministeriali e dallo stesso ministro delle Poste (i sindacati sono in netta minoranza), deciderà un nuovo regalo di miliardi al gruppo finanziario STET, capofila delle aziende miste che operano nel settore delle telecomunicazioni.

Circa un anno fa venne creato un Ente internazionale, con sede a Washington, allo scopo di provvedere ai collegamenti telefonici, alla trasmissione di dati, alla diffusione dei programmi televisivi, e per realizzare «nell'ambito della NATO, lo studio delle risorse terrestri».

Pronto il progetto del governo per gli interventi nel Sud

Si vuole ancora mantenere la Cassa del Mezzogiorno

Nessuna modifica degli strumenti tradizionali e della linea di politica economica - Rilanciati i «progetti speciali» - Le proposte avanzate dal PCI

Il governo non appare intenzionato ad apportare modifiche ai meccanismi dell'intervento straordinario nelle regioni meridionali e lancia un progetto di legge che prevede la soppressione della Cassa per il Mezzogiorno.

Insediato il nuovo direttore

«Messaggero»: ribadito impegno antifascista

La nomina di Luigi Fossati a direttore del Messaggero, dopo le dimissioni imposte da Italo Pietra dalla proprietà, è stata comunicata ieri ufficialmente ai lettori del quotidiano romano con un comunicato della Società editrice.

Interpellanza del PCI sulle nuove nomine al Consiglio di Stato

I compagni Caruso e Malaguzzi hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri per conoscere l'orientamento del governo sul problema di una nuova interna per battere la «lista DC veneziana».

Il direttivo e la segreteria del Centro studi per la riforma dello Stato

S. e riunito ieri il comitato direttivo del Centro studi per la riforma dello Stato per concordare il programma di attività per i prossimi mesi.

Gravissimo lutto del compagno Fabrizio D'Agostini

Un lutto gravissimo ha colpito il compagno Fabrizio D'Agostini, redattore di Rinascita. Nella notte di domenica 23 giugno è morto il compagno, che aveva 54 anni.

Il voto ha profondamente modificato i rapporti di forza tra i partiti

LA DC VENETA ALLE PRESE CON UNA REGIONE CHE CAMBIA

Lo scudo crociato si trova di fronte 90 comuni sottratti al suo potere, un capoluogo in cui le sinistre hanno la maggioranza, province ingovernabili con le vecchie formule - Dichiarazioni di leader dc e comunisti rifiutano la contrapposizione tra una Venezia di «sinistra» e una regione di «bianca»

Dal nostro inviato

VENEZIA, giugno. Quello che non ha capito (o finge di non capire) nulla del voto del 15 giugno è l'ing. Angelo Florio, presidente uscente della giunta regionale del Veneto. Malgrado indugie a farsi chiamare «il Doce» (scatenando i luzzi incomposti sui suoi «amici veneti») i suoi dirigenti politici appaiono tagliati più spesso con l'accento che con il babilone. Poco prima del voto, aveva previsto per la DC veneta «una leggera flessione» solo nella zona di Porto Marghera. Ora che il suo partito ha subito la scure della riforma, una trama di proporzioni storiche (la DC scende sotto la maggioranza assoluta dei voti e si colloca percentualmente al terzo posto fra tutte le regioni italiane) lo ha fatto cadere.

Blocco dei fitti: oggi la proroga al Consiglio dei ministri

La proroga del blocco degli affitti negli strati che nel 30 giugno prossimo sarà uno degli argomenti all'ordine del giorno della riunione del Consiglio dei ministri convocata per oggi alle 11,30.

Pronto il progetto del governo per gli interventi nel Sud

Si vuole ancora mantenere la Cassa del Mezzogiorno

Nessuna modifica degli strumenti tradizionali e della linea di politica economica - Rilanciati i «progetti speciali» - Le proposte avanzate dal PCI

Il governo non appare intenzionato ad apportare modifiche ai meccanismi dell'intervento straordinario nelle regioni meridionali e lancia un progetto di legge che prevede la soppressione della Cassa per il Mezzogiorno.

Insediato il nuovo direttore

«Messaggero»: ribadito impegno antifascista

La nomina di Luigi Fossati a direttore del Messaggero, dopo le dimissioni imposte da Italo Pietra dalla proprietà, è stata comunicata ieri ufficialmente ai lettori del quotidiano romano con un comunicato della Società editrice.

Interpellanza del PCI sulle nuove nomine al Consiglio di Stato

I compagni Caruso e Malaguzzi hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri per conoscere l'orientamento del governo sul problema di una nuova interna per battere la «lista DC veneziana».

Il direttivo e la segreteria del Centro studi per la riforma dello Stato

S. e riunito ieri il comitato direttivo del Centro studi per la riforma dello Stato per concordare il programma di attività per i prossimi mesi.

Gravissimo lutto del compagno Fabrizio D'Agostini

Un lutto gravissimo ha colpito il compagno Fabrizio D'Agostini, redattore di Rinascita. Nella notte di domenica 23 giugno è morto il compagno, che aveva 54 anni.

Blocco dei fitti: oggi la proroga al Consiglio dei ministri

La proroga del blocco degli affitti negli strati che nel 30 giugno prossimo sarà uno degli argomenti all'ordine del giorno della riunione del Consiglio dei ministri convocata per oggi alle 11,30.

Pronto il progetto del governo per gli interventi nel Sud

Il governo non appare intenzionato ad apportare modifiche ai meccanismi dell'intervento straordinario nelle regioni meridionali e lancia un progetto di legge che prevede la soppressione della Cassa per il Mezzogiorno.

Insediato il nuovo direttore

Si vuole ancora mantenere la Cassa del Mezzogiorno

Nessuna modifica degli strumenti tradizionali e della linea di politica economica - Rilanciati i «progetti speciali» - Le proposte avanzate dal PCI

Il governo non appare intenzionato ad apportare modifiche ai meccanismi dell'intervento straordinario nelle regioni meridionali e lancia un progetto di legge che prevede la soppressione della Cassa per il Mezzogiorno.

Insediato il nuovo direttore

«Messaggero»: ribadito impegno antifascista

La nomina di Luigi Fossati a direttore del Messaggero, dopo le dimissioni imposte da Italo Pietra dalla proprietà, è stata comunicata ieri ufficialmente ai lettori del quotidiano romano con un comunicato della Società editrice.

Interpellanza del PCI sulle nuove nomine al Consiglio di Stato

I compagni Caruso e Malaguzzi hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri per conoscere l'orientamento del governo sul problema di una nuova interna per battere la «lista DC veneziana».

Il direttivo e la segreteria del Centro studi per la riforma dello Stato

S. e riunito ieri il comitato direttivo del Centro studi per la riforma dello Stato per concordare il programma di attività per i prossimi mesi.

Gravissimo lutto del compagno Fabrizio D'Agostini

Un lutto gravissimo ha colpito il compagno Fabrizio D'Agostini, redattore di Rinascita. Nella notte di domenica 23 giugno è morto il compagno, che aveva 54 anni.

si candida tranquillamente per riare, come se niente fosse, il monocolore DC. Ed appare invece, proprio per questo, il meno adatto a fronteggiare una situazione profondamente modificata anche nello stesso consiglio regionale dove il rapporto numerico fra i gruppi altera il reale rapporto di forze espresso dall'elettorato. Ma, dove comunque i comunisti passano da 10 a 14 consiglieri, i socialisti da 8 a 5, dove il socialdemocratico, liberale e missino segna un arretramento alle precedenti formule politiche, non è certo Belluno o Bolzano o Padova. L'interrogativo è dunque spinoso: soprattutto perché una linea politica «a DC veneta» non è ancora definita del 15 giugno. La sua linea, la sua «filosofia» era un'incognita quella del potere: il controllo e la gestione del potere come condizione e garanzia per conservare e riprodurre il potere stesso. Questa linea è saltata, per la fine del colonialismo, perché il sistema di potere democristiano non ha retto alla prova delle urne, perché masse sempre più larghe di cittadini e di lavoratori veneti si sono sottratti alla sua egemonia politica ed ideale.

Lo spostamento a destra o a sinistra di Fanfani a livello nazionale è un fatto che può essere esasperato tutte le contraddizioni all'interno del medesimo democristiano veneto. La campagna elettorale del 15 giugno è stata una lotta accanita tra correnti, gruppi e candidati dello scudo crociato. Ed è significativo che, mentre la DC di Venezia non è mai stata a sinistra, la sinistra del partito sia uscita rafforzata dalle urne. Ha ormai posizioni migliori nei gruppi regionali, ha conquistato dodici posti di eletto nel gruppo consiliare di Venezia. L'omogeneità politica all'interno dei gruppi assembleari, di appariti o di lista, non è mai stata difficile da raggiungere che nel passato, riflesso per altro delle profonde divisioni che laceravano il partito.

L'onorevole Bisaglia è andato dicendo nei suoi comizi elettorali che «l'unico orientamento della DC veneta è quello di rimanere saldamente ancorati al centro sinistra». Cosa significherebbe? «Dove? Cosa fanno ancora i «dolorosi» come venivano soprannominati una qualsiasi strategia positiva alla crisi del modello di sviluppo su cui avevano costruito la loro fortuna in questi anni?

Continuano a fermarsi Fanfani sulla strada delle delusioni e del disimpegno, ma il movimento operaio e democratico non si ferma. E, come sempre, si pone ancora di oltre un milione e trecento mila voti, significa andar contro le correnti e contro il sistema stesso presenza del movimento di lotta di vasti gruppi di lavoratori che votano tuttora per la DC.

I dorotei ormai devono essere in grado di spiegare, e non strumentalmente usano, negli anni passati e soprattutto questo inverno, la situazione creata al comune di Venezia come elemento di una nuova interna per battere la «lista DC veneziana». Adesso si ritrovano col comune capoluogo di regione, con una maggioranza in consiglio che ha vinto una maggioranza di sinistra. Le sinistre non concepiscono la vittoria di Venezia come «base per ripartire» e per «cristallizzare» cinque anni fa la DC a Firenze, cioè una edizione veneta della fallimentare «ballata di Toscana». Non intendono come «base politica» un'operazione che non è che una nuova interna per battere la «lista DC veneziana».

Interpellanza del PCI sulle nuove nomine al Consiglio di Stato

I compagni Caruso e Malaguzzi hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri per conoscere l'orientamento del governo sul problema di una nuova interna per battere la «lista DC veneziana».

Il direttivo e la segreteria del Centro studi per la riforma dello Stato

S. e riunito ieri il comitato direttivo del Centro studi per la riforma dello Stato per concordare il programma di attività per i prossimi mesi.

Gravissimo lutto del compagno Fabrizio D'Agostini

Un lutto gravissimo ha colpito il compagno Fabrizio D'Agostini, redattore di Rinascita. Nella notte di domenica 23 giugno è morto il compagno, che aveva 54 anni.

Il direttivo e la segreteria del Centro studi per la riforma dello Stato

S. e riunito ieri il comitato direttivo del Centro studi per la riforma dello Stato per concordare il programma di attività per i prossimi mesi.

Domani assemblea dei senatori del PCI

Il comitato direttivo del gruppo comunista del Senato ha svolto ieri un primo esame dei risultati elettorali del 15 giugno. E' stato deciso di convocare l'assemblea del gruppo per il giorno successivo allo scopo di discutere le iniziative e il programma di lavoro da adottare, per contribuire ad adeguare l'attività del Parlamento alle esigenze espresse dal voto democratico.

Tutti i deputati comunisti sono lenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE

ALCUNA alla seduta di giovedì 26 giugno.

Domani assemblea dei senatori del PCI

Il comitato direttivo del gruppo comunista del Senato ha svolto ieri un primo esame dei risultati elettorali del 15 giugno. E' stato deciso di convocare l'assemblea del gruppo per il giorno successivo allo scopo di discutere le iniziative e il programma di lavoro da adottare, per contribuire ad adeguare l'attività del Parlamento alle esigenze espresse dal voto democratico.

Domani assemblea dei senatori del PCI

Il comitato direttivo del gruppo comunista del Senato ha svolto ieri un primo esame dei risultati elettorali del 15 giugno. E' stato deciso di convocare l'assemblea del gruppo per il giorno successivo allo scopo di discutere le iniziative e il programma di lavoro da adottare, per contribuire ad adeguare l'attività del Parlamento alle esigenze espresse dal voto democratico.

Domani assemblea dei senatori del PCI

Il comitato direttivo del gruppo comunista del Senato ha svolto ieri un primo esame dei risultati elettorali del 15 giugno. E' stato deciso di convocare l'assemblea del gruppo per il giorno successivo allo scopo di discutere le iniziative e il programma di lavoro da adottare, per contribuire ad adeguare l'attività del Parlamento alle esigenze espresse dal voto democratico.

Domani assemblea dei senatori del PCI

Il comitato direttivo del gruppo comunista del Senato ha svolto ieri un primo esame dei risultati elettorali del 15 giugno. E' stato deciso di convocare l'assemblea del gruppo per il giorno successivo allo scopo di discutere le iniziative e il programma di lavoro da adottare, per contribuire ad adeguare l'attività del Parlamento alle esigenze espresse dal voto democratico.

Domani assemblea dei senatori del PCI

Il comitato direttivo del gruppo comunista del Senato ha svolto ieri un primo esame dei risultati elettorali del 15 giugno. E' stato deciso di convocare l'assemblea del gruppo per il giorno successivo allo scopo di discutere le iniziative e il programma di lavoro da adottare, per contribuire ad adeguare l'attività del Parlamento alle esigenze espresse dal voto democratico.

Domani assemblea dei senatori del PCI

Il comitato direttivo del gruppo comunista del Senato ha svolto ieri un primo esame dei risultati elettorali del 15 giugno. E' stato deciso di convocare l'assemblea del gruppo per il giorno successivo allo scopo di discutere le iniziative e il programma di lavoro da adottare, per contribuire ad adeguare l'attività del Parlamento alle esigenze espresse dal voto democratico.

Mario Passi

LA GRANDE MOSTRA ALLESTITA A ROMA A PALAZZO VENEZIA

Che cosa è cambiato il 15 giugno

Gli intellettuali e i comunisti

Un consenso attivo che discende da un mutato ruolo sociale e che propone nuovi compiti di conoscenza e di trasformazione

Visto che le solite centrali del qualunque nazionalismo hanno ricominciato a parlare di un'organizzazione degli intellettuali...

che si leggeva nel Manifesto del 1948 relativamente ai ceti medi. Dunque, il disacco degli intellettuali...

altresì il modo in cui il marxismo cessa di funzionare come insieme rigido, chiuso e dogmatico...

In secondo luogo l'estendersi della scolarizzazione e l'evaso del livello culturale medio hanno sollevato il tono generale della vita pubblica...

E' questa la radice profonda dell'incontro non occasionale che oggi si stabilisce su vasta scala fra intellettuali e movimento operaio...

Anche per questo la presenza degli intellettuali nel movimento operaio è una organica necessità della transizione democratica al socialismo...

E' in questo quadro che va collocata non soltanto la confluenza degli intellettuali nel movimento operaio (un autentico fatto sociale), ma l'interesse nuovo e specifico che il movimento operaio mostra nei confronti degli intellettuali e della cultura...

Non abbiamo, dunque, né da smentire maliziose insinuazioni politiche, né da ribadire promesse. Gli intellettuali che hanno stabilito un rapporto serio, «storico» con il movimento operaio non sono degli «ospiti»...

La mostra segue una partizione in tre sezioni: Medioevo, Rinascimento, Barocco, Illuminismo; Polacchi a Roma; Entrate in Roma degli ambasciatori polacchi; Giovanni III Sobieski e l'Italia; Maria Casimira Sobieska a Roma; Polacchi all'Accademia di San Luca; l'archeologo Stanislao Kostka Potocki; l'amatore d'arte e collezionista Stanislao Poniatowski; pitture, stampe, disegni, disegni, redattori e di officina, ricami, eccetera, vanno dal Trecento al Settecento...

C'è un secondo problema, che in questa occasione mi pare più rilevante, vorrei notare che l'intellettuale cessa di essere — se mai lo fu — quel «fiore all'occhiello» del movimento operaio di cui qualcuno è tornato a parlare...

Le pendici del Gianicolo che dolcemente degradano fino quasi alle rive del Tevere, furono sin dall'antichità metafora della bellezza, della verde e del loro giardino. Lì era la mitica reggia di Giuno, che la leggenda vuole primo re del Lazio...

so i secoli grazie alle cure attente, andranno definitivamente perse. Scomparrà un patrimonio giardino con la sua fonte unica di informazione scientifica e la testimonianza storica di un interesse per la natura che sembra oggi tragicamente tramontato.

Contro il Castello Reale di Varsavia i nazisti si accanirono con il loro feroce metodo. Bombardato nel '39, durante l'assedio della città...

I tesori d'arte del Castello, tra i quali il sublime «Trattato di città» del nostro Bernardo Bellotto dipinti tra il 1767 e il 1780 e trafugati dai nazisti, hanno il posto d'onore a Palazzo Venezia...

Leonardo a Cracovia

E giustamente, mi sembra, anche per questo occasionale incontro amichevole con l'Italia, è rimasto a Cracovia un grande, delicato quadro come «La dagna dall'ermellino» di Leonardo...

La presenza di architetti, artisti e artigiani francesi, tedeschi, dei Paesi Bassi e soprattutto italiani, i quali conquistarono egemonia e favori di corte...



Bernardo Bellotto: «Mercato della Città nuova con la chiesa della Sacramentine» (1778)

dell'arte in Polonia con la sua sintesi cosmopolita, nei piani delle città, delle idee e dell'esperienza architettonica europea...

Stupore metafisico

Quando il veneziano Bellotto, nel 1767, arrivò alla corte di Stanislao Augusto, dopo aver dipinto tutti gli straordinari «ritratti di città»...

politica, sociale, religiosa. C'è, poi, un fortissimo gusto mondano del potere e dello spettacolo del potere che continua oltre la morte come un'affermazione e un rinnovamento di identità...

chi penetrava l'orizzonte. Bisogna aspettare il Bellotto per un'immagine così di Varsavia e delle altre città di Europa; perché non si può dire che l'arte in Polonia abbia mutato percorso dopo la pubblicazione, nel 1543, del De revolutionibus orbium coelestium di Copernico...

ancora debitrice di Wit Stwos, fortemente tipizzate socialmente e psicologicamente; quasi un ingresso violento di ceti borghesi e militari nel Castello. Anche qui il gusto del gusto, e dell'espressione spettacolare è assai marcato...

Questi ritratti, fusticamente prepotenti, sono tra le cose più originali e belle della pittura polacca. Più tristi, invece, i ritratti di dignitari e funzionari di corte con la loro rasatura e abbigliatura sarmatica. Per non dire, poi, delle donne che sono grigiolose di tristezza nella chiusura di un «riccolo» del l'abito e della parrucca...

Un nuovo alfabeto

Di queste pitture di Varsavia ha scritto, nel 1955, Roberto Longhi: «Anche nel suo caso è sicuro che la chiesa di Cracovia è un solo e soltanto documentario. Ricordi esatti si volevano del proprio palazzo di città, della propria villa di campagna e delle proprie chiese...»

Dario Micacchi

IN PERICOLO LA SOPRAVVIVENZA DEL PARCO ROMANO

Diventerà sterpaglia l'Orto botanico?

La benzina per i trattori, già miserabile in partenza, si riduce quasi a zero al momento di andare...

arriverà il caldo e si cominceranno a vedere gli effetti di questa poco saggia politica di bilancio...

Rimane tuttavia l'insoddisfatto interrogativo del perché il rettore dell'Università di Roma abbia preso queste insensate decisioni...

Il romanzo più brillante e audace di questi anni; un piccolo splendido capolavoro

Advertisement for Giuseppe Patroni Griffi's book 'Scende giù per Toledo' by Garzanti, 2nd edition. Includes a small portrait of the author.

Advertisement for Wilhelm Reich's book 'La funzione dell'orgasmo' by SUGARCO EDIZIONI IN TUTTE LE LIBRERIE.

Il locale di via Foria serviva solo da copertura ad azioni delinquenti

Da anni nel covo MSI organizzate spedizioni criminali come quella che ha ucciso Jolanda

Molti degli iscritti hanno sulle spalle accuse di tentato omicidio e sono anche accusati di spacciare banconote false - Il partito neofascista ha ora sciolto la sezione «Berta» solo per paura di guai peggiori - Cinque in carcere - La confessione di Umberto Fiore - La richiesta della Consulta permanente antifascista di chiudere gli altri «covi» e risalire ai mandanti

Dove giudicare

VIENDE processuali con elementi delitti di particolare rilievo hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica su di un aspetto specifico del nostro ordinamento e precisamente sui criteri in base ai quali viene individuato il giudice competente per territorio. Buon senso vuole che nel caso di un delitto commesso in un luogo, giudice, infatti, è quello che può — e deve — intervenire immediatamente, assumendo la direzione delle indagini, e quello che con il minor dispendio può considerare le condizioni ambientali e soggettive nelle quali è maturato o, comunque, si è verificato il reato.

Non è questa, e questa sede giudiziaria — e di polizia — che trovano nelle condizioni ottimali per procedere sollecitamente e per esprimere un giudizio equo, e che, in fase del procedimento penale, le decisioni più conformi a giustizia. Questo nel senso, certo, di una corretta applicazione delle norme di legge, ma anche (nell'arco della circoscrizione giudiziaria) di una proporzionata e adeguata alle lesioni concretamente inferte al tessuto della pacifica e democratica convivenza.

A questo criterio, per questioni sostanziali, motivazioni, sembra attenersi la disposizione fondamentale in materia del vigente codice di procedura penale, là dove, al primo comma dell'articolo 15, stabilisce che «la competenza per territorio è determinata dal luogo in cui il reato fu consumato», mentre, nel secondo comma, si dispone delle norme generali per quanto concerne i reati tentati, nonché quelli continuati e permanenti, la competenza è determinata, quali e rispettivamente, il giudice del luogo in cui fu compiuto l'ultimo atto diretto a consumare il reato, ovvero del luogo in cui cessò la continuazione o la permanenza.

La semplicità di questi principi, però, da un lato, soltanto apparente, dall'altro, data da non soddisfare sempre le esigenze di praticità e di chiarezza tanto vivamente acquisite dall'opinione pubblica.

Sono troppo conosciute e commentate le vicende dei vari provvedimenti relativi alla legge di Piazza Fontana e ai diversi tentativi golpisti per cui valga la pena di riproporre la cronologia e l'iter delle vicende, e di ribadire le severe censure che essi hanno meritato, sul piano politico e giuridico. La materia dei conflitti di competenza, anche al di fuori del caso di competenza territoriale ancorata al «luogo in cui il reato fu consumato».

Ciò che è non addetti ai lavori ignorano è che la competenza per territorio è l'evento in cui si realizza l'evento del reato.

Non di questi aspetti psicologici del problema si tratta, ma di una questione di natura più elementare che attiene proprio alla normale determinazione della competenza territoriale ancorata al «luogo in cui il reato fu consumato».

Ciò che è non addetti ai lavori ignorano è che la competenza per territorio è l'evento in cui si realizza l'evento del reato.

Non di questi aspetti psicologici del problema si tratta, ma di una questione di natura più elementare che attiene proprio alla normale determinazione della competenza territoriale ancorata al «luogo in cui il reato fu consumato».

Dalla nostra redazione

NAPOLI 24
Sono cinque i missini rinchiusi in carcere per il feroce assassinio di Jolanda Palladino la giovane studentessa sa ansa viva da una bottiglia incendiaria lanciata contro un corteo di compagni che festeggiavano la vittoria del PCI nelle elezioni del 15 giugno insieme ad Umberto Fiore il cameriere di 19 anni, iscritto alla sezione «Berta» del MSI che ha confessato di avere lanciato il micidiale ordigno sono finiti a Fogliore anche i fratelli Bruno e Giuseppe Torsi, rispettivamente di 16 e 19 anni i quali devono rispondere di concorso in omicidio e vari reati, ed altri due neofascisti della stessa famigerata sezione missina Alessandro Piccolo un disoccupato di 24 anni che abita proprio a ridosso della scalinata dalla quale vennero lanciate le bottiglie incendiarie e Vincenzo Piccolo operaio della Fiat, di 35 anni.

Per questi ultimi i reati contestati al momento riguardano la fabbricazione e la detenzione di materie esplodenti.

Per tutti il magistrato inquirente dottor Giuseppe Maddalena ha confermato il fermo giudiziario annunciando l'emissione degli ordini di cattura non appena sarà in via Foria ed ha sciolto la sezione «Berta». Di fronte alla massiccia e profonda ondata di sdegno che si è levata da tutti gli ambienti cittadini i missini dunque con questo gesto fanno una ammissione di responsabilità ma al tempo stesso tentano palesemente di evitare che scatti per i loro «camerati» del «Berta» la legge sulla ricostituzione del partito fascista.

Buona parte dei fascisti della «Berta» ha un certificato penale in cui viene elencato mezzo codice a cominciare dal segretario, quel Michele Florino, eletto il 15 giugno come consigliere comunale che ha avuto a che fare con la giustizia per i più svariati reati. Per continuare con decine e decine di mazzieri coinvolti in «p-staggi», aggressioni tentate, omicidi e perfino spaccio di moneta contraffatta.

D'altra parte la stessa decisione del federale è un'auto denuncia in quel locale di via Foria la politica serviva solo tanto per coprire azioni delinquenti e per imporre con la violenza la forza e la bombatura ideologica ripudiata dal popolo napoletano.

Ma una cosa deve essere chiara anche alla luce dei recenti avvenimenti ogni tentativo di sottrarre ai guasti

ALZ DI FOLLA COMMOSSA AI FUNERALI DELLA GIOVANE PALLADINO

TUTTA NAPOLI PER L'ULTIMO OMAGGIO

Un piccolo episodio di quella che è stata la partecipazione popolare abbiamo detto che si è svolta oltre trecento persone. Un circolo approssimativo che tiene conto solo della folla che seguiva il corteo funebre, contenuta in un'area di piazza, la libertà e giustizia. La folla politica si stemperava nelle voci e nelle sue espressioni.

Quando la salma è stata sollevata e lentamente trasportata fino all'ingresso è scoppiato un applauso ininterrotto un applauso reverente e commosso che si era assopito in piazza un applauso spontaneo e convinto che salutava il povero vittima di un barbuto assassino. Quando il corteo si è mosso in un'area di piazza si sono visti verso il cielo invocando «giustizia».

Il corteo funebre si è mosso dalla Piazza del Carmine lungo il Corso Garibaldi fino alla piazza omonima dove i parenti della vittima hanno preferito che si svolgesse il rito funebre. Il corteo si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

Quando il corteo si è mosso dalla Piazza del Carmine lungo il Corso Garibaldi fino alla piazza omonima dove i parenti della vittima hanno preferito che si svolgesse il rito funebre. Il corteo si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

Condannata per diffamazione giornalista del «Borghese»

La giornalista del settimanale fascista «Borghese» Maria Giovanna Pazzagli meglio conosciuta come Gianna Fredda è stata condannata dalla quarta sezione penale del tribunale di Roma a quattrocentomila lire di multa per diffamazione generica al danno del prof. Mauro Leone figlio del Presidente della Repubblica. I giudici hanno ritenuto l'imputata responsabile di aver rivolto apprezzamenti offensivi nei riguardi del personaggio del capo del

Dalla nostra redazione

NAPOLI 24
I funerali di Jolanda Palladino si svolgono in un'atmosfera di dolore e di commovente partecipazione. Un corteo di oltre trecento persone si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

Un corteo di oltre trecento persone si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.



DOCUMENTAZIONI, TESTIMONIANZE, PERIZIE INCHIUDANO I FASCISTI AL PROCESSO DI ANCONA

Ancora una volta provata la premeditazione dell'agguato a Lupo

Dal nostro inviato
ANCONA 24
Per tutta la mattinata il prof. Pietro Valli, docente dell'università di Parma e già illustrato alla Corte le sfumature della perizia necropsicologica sul cadavere di Lupo il giovane di Lotta continua ucciso la sera del 25 agosto 1972 a Parma nel corso di un agguato fascista e per il quale Edgardo Bonazzi Andrea Ringazzi Luigi Saporito e Pierluigi Ferrari sono stati tratti a giudizio da vanti alla Corte d'assise di Ancona. Poco prima di mezzogiorno Ausilio Reina Lupo la coraggiosa madre del giovane assassinato non ce l'ha più fatta, i nervi le hanno ceduti.

«Faccia vedere il coltello...» ha esclamato la signora rivolta al presidente — «voglio vedere il coltello che ha ucciso mio figlio».

Presidente si metta a sedere faccia silenzio o la faccia espellere. Basta fare questo commedia qui dentro».

E allora «invoca» anche l'avvocato Decio Bozzini al quale il presidente si era rivolto per insistere a far la sua commedia qui dentro è sperata da una stressante seduta nel corso della quale il corpo di suo figlio è stato letteralmente rivoltato e peribustato tutti i sensi.

Bozzini vorrebbe che lei signor presidente mi aiutasse Cerchi di avere anche lei comprensione. Se le avessero ucciso un figlio capirebbe.

Presidente in comprensione arriva fino a un certo punto. Avvocato la calma Signora Lupo mi metta anche lei da parte del fascista non ce ne frega niente di uccidere Anzi se dovesse per un attimo dar credito a quanto affermato dallo stesso Bonazzi Lupo si «sarebbe infilato nel cimitero».

Il secondo elemento «stato» rito dalle domande della parte civile in particolare dallo avv. Gaetano Pecorella e che le esecrazioni riscontrate al naso di Lupo sono state prodotte dai calci dei fascisti quando il giovane era a terra morente.

Altro fatto di rilievo proprio a conclusione dell'udienza è stata la richiesta del PM Hinnna Danesi di contestare al neofascista Lagravese, secondo il verdetto 112 del C.P., per aver emessa nel corso delle precedenti udienze secondo la quale da parte del fascista non ce ne frega niente di uccidere Anzi se dovesse per un attimo dar credito a quanto affermato dallo stesso Bonazzi Lupo si «sarebbe infilato nel cimitero».

Il secondo elemento «stato» rito dalle domande della parte civile in particolare dallo avv. Gaetano Pecorella e che le esecrazioni riscontrate al naso di Lupo sono state prodotte dai calci dei fascisti quando il giovane era a terra morente.

Altro fatto di rilievo proprio a conclusione dell'udienza è stata la richiesta del PM Hinnna Danesi di contestare al neofascista Lagravese, secondo il verdetto 112 del C.P., per aver emessa nel corso delle precedenti udienze secondo la quale da parte del fascista non ce ne frega niente di uccidere Anzi se dovesse per un attimo dar credito a quanto affermato dallo stesso Bonazzi Lupo si «sarebbe infilato nel cimitero».

Dalla nostra redazione

avvicinarsi alla bara. Intorno alla salma i parenti di Jolanda Palladino distretti dal dolore un dolore struggente ma con una nota dignitosa. L'atmosfera era oppressa, che diventava non copiose nei momenti più insistenti di orazione funebre. Il corteo si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

Un corteo di oltre trecento persone si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

I «boia chi molla» davanti ai giudici

Oggi il processo contro i fascisti che fomentarono i fatti di Reggio

A Potenza il dibattimento contro i missini di Ciccio Franco - «Istigazione ad insurrezione armata» - Il tentativo di scatenare il caos e la civile risposta operaia - Convivenze e protezioni

Dal nostro inviato

POTENZA 24
I «boia chi molla» di Reggio Calabria alla sbarra. In questi anni dopo i fatti di Reggio Calabria il nome di «boia chi molla» è stato usato per indicare la violenza repressiva che ha caratterizzato il processo contro gli esponenti del movimento operaio di Reggio Calabria. Il processo contro gli esponenti del movimento operaio di Reggio Calabria è stato avviato da un giudice di Potenza (Presidente Rotunno) e da un giudice di Reggio Calabria (Presidente Volpini e Ricciardi) il processo contro gli esponenti del movimento operaio di Reggio Calabria è stato avviato da un giudice di Potenza (Presidente Rotunno) e da un giudice di Reggio Calabria (Presidente Volpini e Ricciardi).

Il processo contro gli esponenti del movimento operaio di Reggio Calabria è stato avviato da un giudice di Potenza (Presidente Rotunno) e da un giudice di Reggio Calabria (Presidente Volpini e Ricciardi).

Dal nostro inviato

L'AQUILA 24
Il giovane neofascista di via Foria ed ha sciolto la sezione «Berta». Di fronte alla massiccia e profonda ondata di sdegno che si è levata da tutti gli ambienti cittadini i missini dunque con questo gesto fanno una ammissione di responsabilità ma al tempo stesso tentano palesemente di evitare che scatti per i loro «camerati» del «Berta» la legge sulla ricostituzione del partito fascista.

Buona parte dei fascisti della «Berta» ha un certificato penale in cui viene elencato mezzo codice a cominciare dal segretario, quel Michele Florino, eletto il 15 giugno come consigliere comunale che ha avuto a che fare con la giustizia per i più svariati reati. Per continuare con decine e decine di mazzieri coinvolti in «p-staggi», aggressioni tentate, omicidi e perfino spaccio di moneta contraffatta.

D'altra parte la stessa decisione del federale è un'auto denuncia in quel locale di via Foria la politica serviva solo tanto per coprire azioni delinquenti e per imporre con la violenza la forza e la bombatura ideologica ripudiata dal popolo napoletano.

Ma una cosa deve essere chiara anche alla luce dei recenti avvenimenti ogni tentativo di sottrarre ai guasti

Dalla nostra redazione

NAPOLI 24
I funerali di Jolanda Palladino si svolgono in un'atmosfera di dolore e di commovente partecipazione. Un corteo di oltre trecento persone si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

Un corteo di oltre trecento persone si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 24
I funerali di Jolanda Palladino si svolgono in un'atmosfera di dolore e di commovente partecipazione. Un corteo di oltre trecento persone si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

Un corteo di oltre trecento persone si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

Venerdì 27 giugno sarà in edicola il numero 26 di Rinascita

Il numero conterrà il Contemporaneo con la replica di Paolo Sylos Labini e le conclusioni di Gerardo Chiaromonte al dibattito svoltosi su Rinascita su «Le classi sociali in Italia».

Inoltre sul Contemporaneo sarà pubblicato per la prima volta in italiano uno scritto di Gyorgy Lukacs su Benedetto Croce.

Organizziamo la diffusione speciale

Dalla nostra redazione

NAPOLI 24
I funerali di Jolanda Palladino si svolgono in un'atmosfera di dolore e di commovente partecipazione. Un corteo di oltre trecento persone si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

Un corteo di oltre trecento persone si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 24
I funerali di Jolanda Palladino si svolgono in un'atmosfera di dolore e di commovente partecipazione. Un corteo di oltre trecento persone si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

Un corteo di oltre trecento persone si è mosso in silenzio e in un'atmosfera di dolore.

MENTRE IL NUOVO IMPIANTO NON SARA' PRONTO PRIMA DEL '78

Era stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale

Roma a sufficianti i vecchi acquedotti

Muore ragazza di 17 anni dopo un aborto clandestino

Il razionamento, iniziato nei giorni scorsi, proseguirà forse fino ad ottobre — In difficoltà soprattutto gli artigiani e le piccole aziende — Gravi disagi anche per migliaia di turisti affluiti nella capitale per la celebrazione dell'Anno santo

Si chiamava Mara Vernetti e abitava a SpOTORNO con la madre — La drammatica vicenda sottolinea l'urgenza di risolvere in parlamento con una nuova regolamentazione la piaga delle prate che « segrete »

Da settantadue ore l'acqua è razionata nella Capitale. La città è stata divisa in sette zone... Il razionamento, iniziato nei giorni scorsi, proseguirà forse fino ad ottobre...

ha detto il responsabile del ufficio stampa dell'ACEA Borra — ma certamente il provvedimento tornerà in vigore ai primi di settembre...

Dalla Corte di Cassazione

Confermate le condanne per la rapina di via Gatteschi

I giudici della prima sezione penale della Corte di cassazione hanno confermato le condanne inflitte dalla Corte di appello di Roma...



NELLA FOTO Franco Torreggiani e Francesco Mangiavillano assistono alle ultime fasi del dibattimento

PAVIA: incredibile condanna contro l'assessore all'istruzione

Per il tribunale è reato dotare le scuole di libri sperimentali

I giudici hanno inflitto all'imputato due mesi di reclusione - Le stesse pubblicazioni erano state giudicate positivamente dal quotidiano dc e da un periodico cattolico - Il procedimento dopo la denuncia di un insegnante fascista

Dal nostro corrispondente

Due mesi di reclusione, 30 mila lire di multa e il pagamento delle spese processuali... Questa incredibile sentenza del tribunale di Pavia...

staurazione di un nuovo rapporto fra bambini ed educatori, un nuovo modo di concepire i fatti della vita...

Il tribunale (presidente Raffaele Scotti e Scausoni, pubblico ministero Dubolino) ha decretato la non menzione e la sospensione della pena.

substanza un processo alle intenzioni. I difensori del compagno Bertoluzzi, gli avvocati Carlo Smuraglia e Giuseppe Sinforiani, si sono rifiutati invece di un vero significato di questo processo...

Il Consiglio superiore della magistratura decide oggi su tre giudici

I casi dei sostituti procuratori della Repubblica di Roma, Claudio Vitale, e di Milano, Ottavio Colato e Liberato Riccardelli...

Per Vitale che è pubblico ministero nell'inchiesta sulle trame eversive, la proposta della prima commissione presentata dal ministro...

La Consob sepolta prima di nascere?

L'avvio effettivo dell'attività della Consob, la commissione nazionale per gli studi della società delle borse...

Ma l'attenzione della direzione elettrica ed un prezzo di mercato per problemi di natura diversa. In una situazione di difficoltà economica dell'amministrazione comunale...

La Procura di Firenze indaga sui nastri mafiosi manipolati

Precipita un aereo a New York: 100 morti

Una scagura aerea la cui gravità è ancora in corso di accertamento è avvenuta questo pomeriggio in prossimità dell'aeroporto internazionale Kennedy di New York...

FIRENZE 24 Il dottor Casini, il magistrato fiorentino che ha sostenuto la pubblica accusa al processo per l'attentato al questore Mangano...

mo tempo erano scomparse dagli uffici giudiziari e successivamente furono ritrovate sparse in scantinati o inserite in fascicoli « insospettabili ».

Nostro servizio

SPOTORNO (Savona) 24 Un altro caso di morte per aborto clandestino reso ancora più tragico dalla giovinezza della protagonista...

La macchina della giustizia si era messa in moto secondo i principi punitivi che ispirano le leggi in vigore...

Al « Santa Corona » i dirigenti sono giunti subito alla diagnosi precisa: tentativo di aborto, eseguito con pratiche primitive che avevano determinato l'avvelenamento del sangue...

Nuovo arresto a Firenze per il dottor Giorgio Conciani

FIRENZE 24 Nuovo clamoroso colpo di scena per la vicenda della clinica per aborti di Firenze...

drammatica decisione non si è ancora presa in due, di abortire, forse da sola forse con l'aiuto di qualche maldestra « praticone ».

Dal Festival di Venezia

Chiesta la cacciata di un agente della repressione in Iran

E' a capo di un corpo di danza - Viveva protesta unitaria - Dichiarazioni del presidente della Biennale

Dalla nostra redazione

VENEZIA 24 Tozzo e massiccio a torso nudo la testa peinata e una folta barba nera, l'esplosivo un po' brutale e un po' ottusa così appare in una foto Scianchi Ali Djalali...

Il presidente « non collabora »

Church accusa Ford di omertà con la CIA

NEW YORK 24 Il presidente della commissione senatoriale che indaga sulle attività della CIA...

coscerà tra 40 giorni. Se davvero Mara Vernetti è ricorsa ai mezzi più barbari per abortire senza che si fosse in atto una gravidanza...

lavori a quale spettacolo s'essero recandosi. Ieri poi si sono mosse anche le forze politiche e culturali di Venezia...

La madre disperata ha detto di essere all'oscuro di tutto. « Non mi sono accorta di nulla finché il medico ha ripetuto che non c'era nulla di serio ».

Church ha fatto tali dichiarazioni mentre il portavoce presidenziale, Ron Nessen, annunciava che il presidente Ford ha deciso di trasmettere alla commissione documenti segreti concernenti la scottante questione.

Il materiale ha indicato Church, concerne particolarmente l'attività del Consiglio nazionale di sicurezza durante le amministrazioni del presidente Eisenhower, Kennedy e Johnson.

Gregoretti e una troupe in Vietnam per l'Unitefilm

Il regista Ugo Gregoretti e l'operatore Alberto Marrama sono partiti con una troupe dell'Unitefilm per Hanoi...

«Utopia» di Ronconi in prima al Festival nazionale dell'«Unità»

Utopia, il nuovo spettacolo di Luca Ronconi, prenderà il via al Festival nazionale dell'«Unità»...

Un'interrogazione al Senato

Sull'abolizione della censura deludente risposta del governo

L'esigenza di un rapido confronto parlamentare che consenta l'emanazione di un provvedimento legislativo per abolire la censura preventiva...

Al film di Trumbo il Premio San Fedele

Il Premio cinematografico «San Fedele 1975» è stato assegnato al regista Dalton Trumbo per il film «Johnny prese il fucile»...

Gli spettacoli al Festival dei Due Mondi Estasi di voci nella passione di un Cristo nero

Il Gospel «Il tuo braccio è troppo corto per colpire Dio» presentato dalla Urban Arts Corps di Vinnette Carroll

Dal nostro inviato

SPOLETO, 24. E' ritornata a Spoleto, dopo tredici anni, Vinnette Carroll, direttrice di quel complesso gospel...

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 24. Si chiude domani al Festival di Spoleto il ciclo di concerti da camera diretto dal maestro Giorgio Vidusso...

Si chiudono i concerti dedicati a Ravel

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 24. Si chiude domani al Festival di Spoleto il ciclo di concerti da camera diretto dal maestro Giorgio Vidusso...

Al Teatro delle Nazioni di Varsavia Uno Shakespeare felice dalla provincia magiara

Il gruppo di Kaposvar ha messo in scena «Come vi piace» Ricco patrimonio di folklore nello spettacolo del Teatro ughandese Abafumi

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 24. Il Festival del Teatro delle Nazioni continua a offrire le più vive emozioni proprio dove meno si è preparati a trovarne...

Arriva anche sugli schermi il pianto del telefono

Se il mondo della canzone riprende fiato come sempre, quando viene l'estate - a suon di telefoni che piangono...

Paola Boccardo

Il Canzoniere delle Lame andrà a Lisbona oggi vedremo

A rilento il tram di Tallulah

Il testo di Fleur Jaeggy basato sullo schiacciante sovrapporsi di una diva-interprete al personaggio del dramma di Tennessee Williams

Dal nostro inviato

Tallulah Bankhead, il nome di quest'attrice teatrale e cinematografica americana...

Dal nostro inviato

capo alla solitudine di vuote stanze. L'opera è molto elaborata, folta di citazioni letterarie...

Le prime Cinema Da dove vieni?

La civiltà tecnologica ha delegato alla chimica, alla fisica, alla biologia...

Comune di Pavia

Questo Comune intende indire un appalto concorso per la progettazione e la costruzione di un complesso comprendente una piscina coperta...

Radio 1°

MILANO, 24. Il Premio cinematografico «San Fedele 1975» è stato assegnato al regista Dalton Trumbo...

in breve

Il Rolling Stones a New York

Con la loro scena smontabile a forma di fiore di loto e le loro trentadue tonnellate di materiale...

Film sovietico da «Smoke Bellow» di London

Sono cominciate, nella Repubblica sovietica di Lituania, le riprese di un film a colori in tre episodi...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30. 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30.

Radio 3°

Ore 6.30: Progressioni 8.45: Fogli d'album 9.30: Concerto di apertura...

controcanale

MANDANTI - Gli sceneggiati si succedono a ritmo serrato in televisione e ricorrono tutti, come convulsi...

La dialettica fra questi due flussi appare solo di scorcio ma è certamente chiarificatrice...

In questo orizzonte, il processo per l'uccisione di Raffaele Sonzogni potrebbe avere una funzione più utile e precisa...

In questo senso, il processo per l'uccisione di Raffaele Sonzogni potrebbe avere una funzione più utile e precisa...

La vicenda, infatti, si svolge nel 1975 ed è quella di un inquisito stato unitario del quale il suffragio era ancora limitato a una piccola frazione...

La vicenda, infatti, si svolge nel 1975 ed è quella di un inquisito stato unitario del quale il suffragio era ancora limitato a una piccola frazione...

LA GUERRA AL TAVOLO DELLA PACE (1°, ore 20,40)

Dopo aver rievocato la Conferenza di Terranova (1914) con l'incontro tra Roosevelt e Churchill...

IL BUIO IN CIMA ALLE SCALE (2°, ore 21)

Proveniente dalla TV, il regista statunitense Delbert Mann, al contrario del solo omonimo Anthony e Daniel Mann...

programmi TV nazionale

19.15 Cronache Italiane 19.30 Cronache del lavoro e dell'economia 19.45 Oggi al Parlamento 20.00 Telegiornale 20.40 La guerra al tavolo della pace

Radio 1°

MILANO, 24. Il Premio cinematografico «San Fedele 1975» è stato assegnato al regista Dalton Trumbo...

La DC deve prendere atto dei risultati del voto

Regione: per cambiare è necessario un confronto sui programmi

Le proposte del PCI per una direzione democratica, stabile, efficiente dell'istituto regionale — Non è dalle formule che occorre partire, ma dai problemi — L'imbarazzo del « Popolo »

La questione del rapido ed efficiente funzionamento delle assemblee elettive, il Comune di Roma e la Regione in primo luogo, delle prospettive aperte nell'istituto regionale dopo la clamorosa affermazione delle forze di sinistra, e del PCI, nell'istituto regionale ancora il nodo da sciogliere per l'avvio di un nuovo corso politico nella capitale e nel Lazio, all'indomani del voto del 15 giugno. I comunisti, come è noto, hanno già avanzato precise proposte per far fronte alla nuova situazione. Ieri l'altro, il gruppo comunista al Campidoglio, di fronte alla latitanza della giunta monocolore democristiana, ha sollecitato la convocazione immediata — da tempo richiesta — del consiglio, e la attuazione rapida di alcune misure relative agli asili nido, la casa, i servizi sociali, i trasporti. Nessun impegno chiaro è stato preso in merito dal sindaco Darida. Per quanto riguarda la Regione, il compagno Ciolfi, segretario regionale del partito, ha avanzato la proposta di un patto tra tutti i gruppi che hanno approvato la carta fondamentale del consiglio regionale, e cioè lo Statuto, per giungere alla composizione degli organi del consiglio stesso e alla elezione dell'ufficio di presidenza.

A Colferro il PCI di nuovo il primo partito

Nel conto della grande avanzata del nostro partito a Roma e nella Regione, un posto come elemento decisivo il voto dei grossi centri operai. Uno di essi è Colferro, teatro, dal periodo scelseiano ad oggi di grandi lotte popolari. Fosto ai limiti tra la provincia romana e il Friuli, Colferro ne è un po' la cerniera economica. Il PCI è tornato ad esservi il primo partito con le elezioni regionali del 15 giugno. Un successo di grandi proporzioni che vede i comunisti salire dal 27,7 del 1970 al 35,7 per cento. Un balzo di otto punti, in tutto dei più alti registrati in tutta la regione. Per converso la caduta della DC è stata dell'8 per cento rispetto alle politiche e del 3 per cento rispetto alle regionali. Un successo di grandi proporzioni che vede i comunisti salire dal 27,7 del 1970 al 35,7 per cento. Un balzo di otto punti, in tutto dei più alti registrati in tutta la regione. Per converso la caduta della DC è stata dell'8 per cento rispetto alle politiche e del 3 per cento rispetto alle regionali.

Il voto del 15 giugno ha espresso una esigenza indelebile di unità tra le forze di sinistra e democratiche per garantire alla Regione sicurezza democratica, stabilità, efficienza, per risanare la vita pubblica, ed affrontare i problemi della crisi economica e sociale, facendo leva sulla partecipazione democratica e sulla programmazione democratica.

Le proposte dei comunisti non si fondano dunque su alcuna pregiudiziale, che non sia quella di un patto di unità e di lotta al clientelismo e alla corruzione: anziché partire dalle formule e tanto meno dalla riproposizione di un patto di unità e di lotta, oggi è necessario il confronto sui contenuti e sui programmi, per trovare su questi le intese necessarie e possibili.

Di fronte alla responsabile presa di posizione del PCI, primo partito nella capitale e nella regione, la Democrazia cristiana non ha saputo che cosa dire. Il fronte di sinistra — con le dichiarazioni del segretario regionale Caturfo — che risponderà le formule fantasma della controrivoluzione, di fronte ai comunisti, di quella linea che è stata clamorosamente battuta proprio nel recente confronto elettorale. Lungi dal ripensamenti di questo partito sembra oggi arroccato nella difesa di ciò che lo ha portato alla sconfitta.

Venerdì prossimo, comunque, dovrebbe tenersi la prima riunione — dopo le elezioni — del comitato regionale della DC, dedicata all'attuale situazione politica. Che si tratterà di un incontro difficile che coinvolgerà le prospettive politiche della DC regionale, e soprattutto quelle anche il « Popolo » di ieri quando — annunciando la prossima riunione — ha asserito che « è in gioco lo stesso avvenire del partito ». Ma « in gioco », per la verità, non è soltanto l'avvenire dello « scudo crociato », cioè la conta davvero di sapere come il PCI per l'elezione dell'ufficio di presidenza e la composizione degli organi regionali, è giunto ad accusare i comunisti di avere avanzato « le proposte di un patto di unità e di lotta ». Già da questo giudizio traspare il tono arrogante della DC, di un partito, cioè, che porta la responsabilità di non avere garantito l'applicazione dello statuto regionale, e che oggi, di fronte alla proposta comunista per un accordo di unità e di lotta, si arroccano, sembra preparati ad opporre un ennesimo rifiuto.

Si vuole forse battere ancora la vecchia strada? Che ci si accinga alla riproposizione delle linee di unità e di lotta, una domanda legittima che oggi si pongono tutti coloro che « guardano alla DC ».

Il nostro partito, dal canto suo, ha formulato le indicazioni generali per dare alla Regione democrazia, efficienza, stabilità: questi temi sono stati approfonditi ancora ieri nel corso di una riunione del comitato regionale — che si è conclusa con l'approvazione di una risoluzione — introdotta da Ciolfi e presieduta dal compagno Gannuzzi, della direzione del PCI.

Trasmessa agli stabilimenti l'ingiunzione del pretore di abbattere le reti lungo la battigia

IL MARE TORNA AD ESSERE DI TUTTI

La capitaneria di porto di Ostia, dopo diversi giorni, ha impartito le disposizioni per rendere operante l'ordinanza — Ingresso libero e gratuito per raggiungere la riva — I concessionari si oppongono alle nuove norme — Il rischio di ripensamenti e rinvii — Ora occorre risanare e valorizzare il litorale



Dopo lo stanziamento per le indennità

Sospeso lo sciopero all'ufficio elettorale

De Cataldo sarebbe il secondo eletto del PRI - Contestazioni per le preferenze di candidati DC e PSDI

Sospeso lo sciopero dei 500 addetti all'ufficio elettorale statale indette dalla Federazione dei lavoratori delle costruzioni: gli edili si asterranno dal lavoro dalle 9 alle 12 e daranno vita a quattro manifestazioni di zona, nella prima decade di luglio.

Lo sciopero degli addetti all'ufficio elettorale — quasi tutti impiegati dello stato — era stato organizzato per ottenere il pagamento dell'indennità precedentemente assicurate, ieri la Giunta regionale ha stanziato con una delibera 20 milioni necessari: oggi il commissario di governo dovrà dare il suo parere. Se non sarà favorevole, il licenziamento di Enza Bernardi, mentre il candidato della sinistra repubblicana rimarrà così il primo dei non eletti.

Ma all'ufficio elettorale — allestito nel Palazzo degli esami in viale Trastevere — non mancano altre contestazioni. Le ultime verifiche delle preferenze per le liste del PRI e della DC non concordano infatti, con i risultati emersi dal primo controllo: in casa socialdemocratica a Muratori sembra siano stati « cancellati » i voti mentre sarebbero stati sottratti a Martini. Lo stesso è

avvenuto nella lista DC - a Santini, il presidente della Giunta regionale, sarebbe stato attribuito un numero di voti minore di quelli ricevuti. E non sembra, francamente, che simili errori possano essere attribuiti solo alla « distrazione ».

Il popolare calciatore giallorosso si è rivolto alla polizia per chiedere protezione

CORDOVA: « FORSE VOLEVANO RAPIRMI »

La sua vettura è stata pedinata a lungo la settimana scorsa da due auto - Alvaro Marchini, suocero del giocatore, sostiene che gli inquirenti hanno già individuato gli occupanti delle macchine - L'atleta ieri si è comunque allenato, assieme ad altri titolari, sul campo « Tre Fontane »

Franco Cordova, il popolare calciatore, capitano della Roma, ha corso il rischio di essere rapito? Stando a quanto ha dichiarato il suocero, Alvaro Marchini, ex presidente della squadra giallorossa, e poi lo stesso Cordova, che ha spiegato il motivo per cui il genero si è rivolto alla polizia, « Franco — ci ha detto Marchini, che abbiamo raggiunto per telefono — si era accorto la settimana scorsa di essere seguito. Due auto avrebbero pedinato la sua macchina per un lungo tratto di strada. Inospetitosi, ha denunciato il fatto alla polizia ».

Questi sembrano essere per il momento i soli fatti certi. Il suocero di « Cicco », il noto costruttore Alvaro Marchini, ha risposto agli inquirenti che abbiamo raggiunto per telefono — si era accorto la settimana scorsa di essere seguito. Due auto avrebbero pedinato la sua macchina per un lungo tratto di strada. Inospetitosi, ha denunciato il fatto alla polizia ».

Chi siano i misteriosi pedinatori non è ancora noto. « La polizia, tuttavia, ha affermato alora Marchini — ha già individuato. Sarebbero persone già note ai funzionari della Questura, pregiudicati esperti in faccende di questo genere ».

La notizia di un pericolo di rapimento per Franco Cordova ha fatto, comunque, rapidamente il giro di tutti i giornali della sera. « A questo proposito — ha proseguito il costruttore romano — voglio smentire alcune fantistiche notizie apparse anche in stampa. Né io, né mio genero, abbiamo mai parlato di veri e propri tentativi di sequestro: nessuna macchina ha mai stretto l'auto di Franco. E' bene riportare la vicenda nei suoi giusti termini ».

Il capitano della Roma, intanto, ieri si è presentato regolarmente al campo del Tre Fontane per allenarsi. Una seduta volontaria, in quanto il giorno di riposo di Cordova è stato confermato dalla polizia. « Ci sono molte circostanze — ha detto Marchini — che mi fanno pensare che mi hanno fatto venire seri timori di un rapimento ».

« E' ovvio, comunque — ha proseguito il giocatore giallorosso — che più della mia persona (notoriamente non dispongo di miliardi), eventuali rapitori vorrebbero colpire semmai mio suocero, il costruttore Marchini ».

Prima di andarsene il capitano della Roma ha tenuto comunque a specificare di non aver voluto prendere provvedimenti cautelativi particolari (come per esempio quello di assumere « guardie del corpo »). « Mi sono limitato — ha detto congedandosi — ad avvertire la polizia ».

Ieri la sentenza della pretura di Terracina

Condannata la moglie di un ex deputato DC per 2 villini abusivi

E' stata condannata a 10 giorni di carcere e al pagamento di 100 mila lire di multa la moglie di un ex deputato dc, che aveva costruito abusivamente due villini sul terreno di sua proprietà, in un'area di cui non aveva alcuna licenza edilizia, la costruzione di due villini sul mare, a Riva del Sisto, una località che si trova fra San Felice Circeo e Terracina. I due edifici però — in seguito alle denunce di al-

cuni cittadini — vennero posti sotto sequestro dal pretore di Terracina, che ha ordinato la sospensione dei lavori, nominando la stessa Iriaro custode dei due cantieri. Un'adempimento che ha fatto sì che la signora decidesse di far riprendere i lavori e le due villette furono ultimate.

Questa volta però si è costituito parte civile lo stesso comune di Terracina, che ha chiesto che le due costruzioni abusive fossero abbattute a spese della donna: il pretore di Terracina, dott. Volpe, gli ha dato ragione, condannando Giovanna Iriaro che dovrà provvedere quindi alla demolizione degli edifici.



Cicco Cordova durante un allenamento

Finalmente. Cadranno, anzi stanno già cadendo, le « gabbie » che imprigionano le spiagge del litorale romano. Ad una decina di giorni dalla prima notizia — data dal nostro giornale — della decisione del pretore Gianfranco Amendola — che ordinava di abbattere le reti e le palizzate erette sugli arenili, fin dentro l'acqua, e di permettere a chiunque l'accesso gratuito negli stabilimenti balneari — la capitaneria di porto di Roma ha inviato ai concessionari di tutti gli impianti privati una ordinanza che impone il rispetto di queste indicazioni.

Nella ingiunzione della capitaneria di porto (che porta il numero 8/75) viene chiarito che i cittadini possono accedere al mare liberamente e gratuitamente attraverso gli stabilimenti balneari per raggiungere la fascia di arenili, profonda cinque metri, lungo la battigia. Reti e palizzate dovranno quindi essere rimosse e fatte arretrare a 5 metri dalla battigia, scomparendo dalla fetta di spiaggia che rimane di proprietà e di competenza demaniale anche in caso di concessioni a stabilimenti privati.

In questo modo chilometri e chilometri di costa, su cui si riversa ogni domenica quasi mezzo milione di bagnanti, vengono restituiti ai cittadini che potranno godersi liberamente e gratuitamente. Pagheranno soltanto coloro che intendono rimanere all'interno dello stabilimento balneare e usufruire dei suoi servizi. In altre parole solo quelli che prenderanno in affitto un ombrellone, una cabina o una sdraio dovranno pagare per il servizio, mentre si abolisce quell'assurdo « pedaggio » imposto a chiunque volesse entrare e raggiungere l'acqua.

L'ordinanza della Capitaneria di porto sta giungendo in questi giorni ai diversi stabilimenti e entro poco tempo fuori dai bottegghini dei complessi balneari apparirà il cartello che avvisa i titolari delle nuove norme che regolano l'ingresso. Domenica quindi (per questa data infatti dovrebbe essere pronto tutto) sarà la prima giornata festiva senza il « mare in gabbia ». Semplicemente, naturalmente, non sorgano improvvisi ostacoli. Non bisogna dimenticare infatti che già due anni fa le resistenze alle pressioni esercitate dai concessionari degli stabilimenti fecero rientrare una circolare ministeriale che impartiva queste stesse disposizioni. E oggi di nuovo i proprietari dei complessi balneari si oppongono, con un ricorso alla magistratura, alla applicazione della ordinanza del pretore.

In quella occasione — come il nostro giornale ha già denunciato — il litorale di Ostia e Fiumicino fu escluso da norme che da tempo valgono ormai sulle spiagge di tutto il Paese. Per i romani fu creata una sorta di « mare in gabbia » che impediva il beneficio del mare ad esclusivo vantaggio dei proprietari degli stabilimenti che su questa condizione anomala hanno a lungo lucrato. La decisione di varare questa deroga alla legge venne allora dal ministero della Marina mercantile che accolse le richieste dei concessionari — fatte proprie dal prefetto della città — basate su assurde motivazioni.

Oggi, che la situazione si va risolvendo in maniera positiva, non debbono quindi venire nuovi « ripensamenti » da parte del ministero (a capo del quale il fanfaniano Gioia), cui le Capitanerie di porto di Roma e Fiumicino avevano in un primo momento inviato l'ordinanza del pretore per avere « lumi ». D'altra parte, l'ingiunzione di Amendola non fa che mettere in pratica anche per le coste della nostra città delle regole generali da cui Ostia e Fiumicino erano state escluse per un solo anno in attesa di trovare soluzione al problema dei concessionari. L'anno è trascorso e non c'è quindi alcuna ragione per non mettere in pratica l'ordinanza. Quanto poi ai motivi di ordine pubblico invocati dai concessionari a quell'epoca, e che ancora oggi qualcuno cerca di nuovo di tirare fuori, appaiono del tutto assurdi. L'ingresso gratuito negli stabilimenti, infatti, non farà che alleggerire il grande affollamento domenicale sulle poche fette di spiaggia libera di Ostia e Fiumicino, eliminando almeno in parte le occasioni di confusione.

Risolto positivamente — salvo « imprevisti » che non si potrebbero, in nessun modo giustificare — il problema del « mare in gabbia » rimangono ancora in piedi le tante difficoltà del litorale romano, dall'inquinamento delle acque — che rende in alcuni punti ancora impossibile il balneare — al rischio di prendersi qualche malattia — al costante rimpicciolirsi delle

spiagge, fucinate ogni anno di più dalle correnti marine, alla pulizia degli arenili pubblici. Un primo passo è stato fatto nella direzione della valorizzazione e del risanamento del litorale, ma altri ne occorrono.

In questo senso si stanno muovendo i cittadini di Ostia e di Fiumicino (raccolti in un comitato di coordinamento), le circoscrizioni, le forze politiche democratiche, nella zona come nelle assemblee elettive, nell'interesse di tutti i cittadini (privati fino ad oggi di un bene pubblico importante) e della stessa ostica economia turistica, che non può certo basarsi sulla speculazione, sui favoritismi pagati dalla collettività.

F. F.

NELLA FOTO: un tratto del litorale di Ostia in una delle prime giornate della stagione

Assemblee e incontri sul voto del 15 giugno

Si susseguono le assemblee e gli incontri organizzati dal PCI e dalla FGCI per analizzare i risultati del voto del 15 giugno. Sono iniziative che si intraprendono in campagna elettorale, durante il tesseramento al nostro partito, che sta ottenendo significativi successi nei posti di lavoro. Nell'ultimo mese, tra l'altro, durante la campagna elettorale, nel clima di grande impegno e interesse intorno alle proposte dei comunisti, si sono costituiti in varie città comitati costituiti decine e decine di cellule nelle fabbriche — SIT-Siemens, MES, Contrave, RCA, API, SIRT, Telenor, ENEC, Standard e in molte altre — nelle aziende, negli uffici, nei cantieri.

Numerose sono le iniziative previste per oggi: A MONTE SACRO alle ore 20 assemblea con la compagna ANITA MARIA CILIA CAMPANO, straordinaria di tesseramento al nostro partito, che sta ottenendo significativi successi nei posti di lavoro. Nell'ultimo mese, tra l'altro, durante la campagna elettorale, nel clima di grande impegno e interesse intorno alle proposte dei comunisti, si sono costituiti in varie città comitati costituiti decine e decine di cellule nelle fabbriche — SIT-Siemens, MES, Contrave, RCA, API, SIRT, Telenor, ENEC, Standard e in molte altre — nelle aziende, negli uffici, nei cantieri.

in breve

IL GRIFO — Domani, alle ore 19,30, presso la libreria « Il Grifo » — in via Ripetta 731 — verrà presentato il libro « Anni e giorni » di Franco Tronchetti, edito da Einaudi. Il volume sarà illustrato da Renato Guttuso e Carlo Salinari.

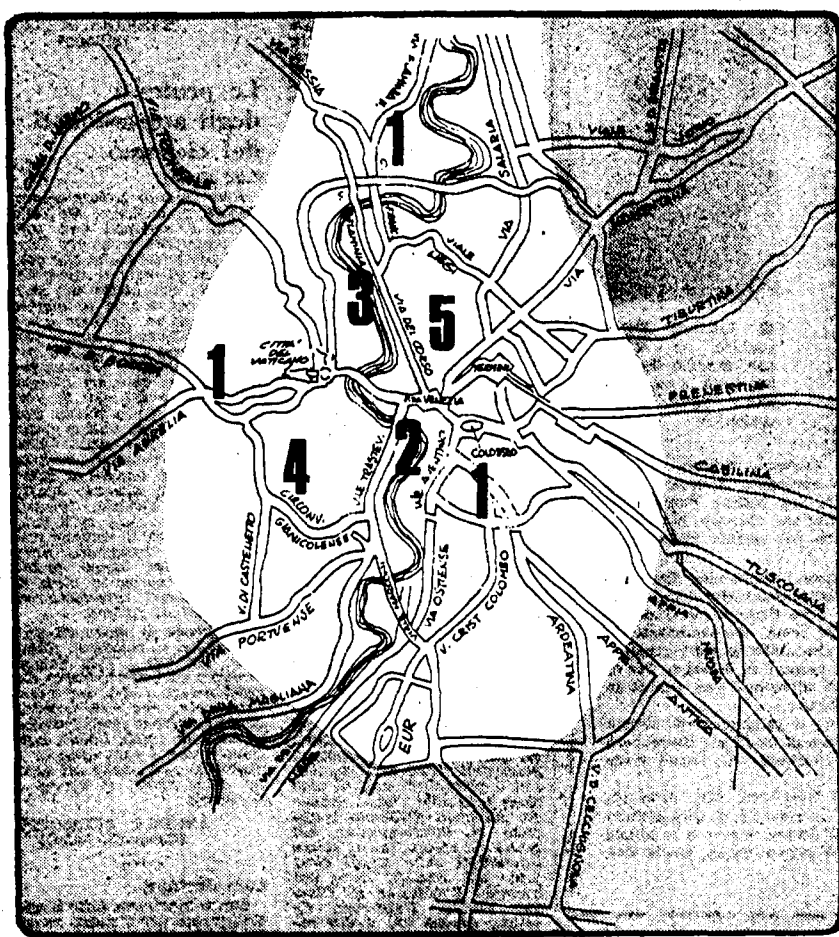
CINEMA MESSICANO — Per le giornate del cinema messicano che si tengono all'Istituto Italo Latino Americano, oggi alle ore 17 saranno proiettati i film « Centinela del silenzio » e « La sangre enemiga », o alle ore 21 « La culbra » e « Reed Mexico insurgente ». L'ingresso è gratuito.

MONTEVEGRO NUOVO — Oggi alle ore 21, a Monteverde Nuovo, presso la sala San Damaso si terrà un dibattito sull'edilizia socialista, indetto dal Comitato di quartiere, dal consiglio di circolo e di istituto della circoscrizione. Interverranno il compagno ANITA PASQUALI, consigliere comunale del PCI e Fiori, consigliere regionale DC.

Un agente di custodia ferito e milioni di danni il bilancio di 24 ore di drammatici disordini

Trasferiti 70 detenuti dopo la rivolta nel carcere minorile di Casal di Marmo

La guardia ha subito confusioni guaribili in venti giorni - I reclusi sono saliti sui tetti l'altra sera incendiando materassi e suppellettili - La tensione è divenuta più acuta ieri mattina, quando sono stati distrutti numerosi locali dell'istituto - Inagibili 2 palazzine del complesso penitenziario



Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante. Attraverso un drammatico e tormentato pomeriggio di ieri, la guardia ferita, Aurelio Meloni, 22 anni, è stata ricoverata al San Filippo Neri per contusioni guaribili in venti giorni. I detenuti hanno preso parte ai disordini in modo furioso, sul tetto e sui tetti, e suppellettili, ed hanno devastato numerosi locali mettendo fuori uso gli impianti elettrici ed idrici. Due palazzine del complesso sono state incendiate e sono rimaste inagibili. La calma è tornata nell'istituto di pena soltanto dopo le 15.30, quando sono partiti alla volta delle carceri di Roma i detenuti Coelli, e di altri penitenziari d'Italia, i cellulari dei carabinieri con a bordo i settanta detenuti per i quali è stato deciso il trasferimento.

Tutto è cominciato poco prima delle 22 dell'altra sera, quando alcune decine di reclusi del carcere minorile si sono arrampicati sui tetti, poco dopo averne incendiato il tetto in un corridoio dell'agente di custodia Aurelio Meloni, per il quale è stato necessario il ricovero in ospedale. Dopo qualche ora, parte dei detenuti si sono abbandonati a gesti di vandalismo contro le suppellettili e gli stessi impianti dell'istituto di pena.

Nel corso della notte la situazione è diventata più calma, ma ieri mattina i disordini nell'istituto minorile sono ripresi con maggiore violenza. In un'aula dell'istituto di pena sono stati concentrati contingenti di polizia e carabinieri, e tutta la zona circostante è stata presidializzata. In un'aula del carcere i reclusi continuavano a bruciare suppellettili, hanno anche sfondato i pavimenti di alcune sale, distruggendo l'impianto della luce e dell'acqua.

Mentre intorno a Casal di Marmo si svolgevano i fatti, i reparti della polizia, il sostituto procuratore presso il tribunale del minore, i dottori Ceccere, insieme al capo sezionale degli assistiti di prevenzione e di pena per i minorenni, dottor Fellicetti, e ad ufficiali dei carabinieri, ha avvicinato i detenuti per convincerli a porre fine alla sommossa.

A poco a poco i reclusi - che, come noto, a Casal di Marmo sono tutti, o in gran parte, in attesa di giudizio - sono scesi dai tetti e si sono consegnati alle forze di polizia.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Oggi senz'acqua sette quartieri

I quartieri che oggi resteranno all'asciutto (contrassegnati nel grafico dal numero 1) sono il villaggio dei cronisti, Corso Francia ed adiacenze, suburbio Tor di Quinto, Madonna del Riposo, Testaccio, San Saba ed Aventino. Domani toccherà a Trastevere, Viale Marconi, Piazzale della Radio, via Odeschi da Gubbio e adiacenze, Primavalle, Bravetta, Casella Rocca (contrassegnati nel grafico col numero 2).

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

La maggior parte dei quartieri e delle borgate soffrono della carenza di spazio libero e attrezzato

A S. Basilio per ogni abitante soltanto 33 centimetri quadrati di verde pubblico

Ma va ancora peggio per i cittadini di Trionfale o dell'Aurelio: a loro spettano 4 cm. quadrati, un po' meno di un francobollo. L'acquisizione alla comunità delle aree minacciate dalla speculazione indispensabile per rispondere alle esigenze della città

A Casalotti. Una lettera aperta sul problema dell'abusivismo, è stata inviata dal «comitato popolare cittadino unitario» del quartiere Casalotti-Bocca, al dottore Albano. Al comitato di quartiere aderiscono tutte le forze politiche e sindacali di zona.

Una lettera aperta sul problema dell'abusivismo, è stata inviata dal «comitato popolare cittadino unitario» del quartiere Casalotti-Bocca, al dottore Albano.

Una lettera aperta sul problema dell'abusivismo, è stata inviata dal «comitato popolare cittadino unitario» del quartiere Casalotti-Bocca, al dottore Albano.

Una lettera aperta sul problema dell'abusivismo, è stata inviata dal «comitato popolare cittadino unitario» del quartiere Casalotti-Bocca, al dottore Albano.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Questa notte, in 2 armati e mascherati

Tentano di rapinare la tesoreria del ministero PPTT di piazza Dante

Due banditi armati e mascherati hanno tentato questa notte di rapinare la tesoreria del ministero PPTT di piazza Dante.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.52) Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ASSOCIAZIONE MUSICALE BEAT 72 (Via B. Belli 72 - T. 317715) Concerto di musica moderna...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

Schermi e ribalte

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni del cinema...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.52) Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ASSOCIAZIONE MUSICALE BEAT 72 (Via B. Belli 72 - T. 317715) Concerto di musica moderna...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.52) Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ASSOCIAZIONE MUSICALE BEAT 72 (Via B. Belli 72 - T. 317715) Concerto di musica moderna...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

ACCADEMIA S. CECILIA Alle ore 21.30 nel giardino dell'Accademia di Santa Cecilia...

Un comitato di coordinamento delle scuole di Marino e Ciampino...

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Un agente di custodia ferito, 10 milioni di danni, 70 detenuti trasferiti: il bilancio della rivolta scoppiata l'altra sera nel carcere minorile di Casal di Marmo è preoccupante.

Oggi e domani (con inizio alle ore 20 e in TV dalle 21.50) l'atteso match di atletica leggera

All'Olimpico il «quadrangolare» tra Italia, Cina, Romania e Spagna

Gli atleti cinesi: siamo venuti alla manifestazione romana con spirito di amicizia e per fare esperienza, ai risultati penseremo in futuro - Fra gli azzurri attesa per le prove di Arese e Grippo - Mennea in gara sui cento e sui duecento metri

La prima volta che Torino ospita le Olimpiadi, cioè la più importante manifestazione sportiva mondiale, fu nel '39. Quella fu anche l'occasione per vedere all'opera in Italia per la prima volta atleti cinesi. Erano il grande Chen Chia-chuan (non ancora celebre per aver corso i 100 in 10") l'atleta Chang Chan-fa, il luntanista e (triplo) Ku Ku-ven e l'ostacolista Kao Chi-chiao. Riuscirono a ospitare i cinesi (e ben lo ricorda Primo Nebiolo) fu impresa improba: si dovette ricorrere a un visto di soggiorno di una associazione giovanile boema e per ovviare all'impossibilità di far girare la bandiera cinese e di suonare l'inno di quel Paese si «inventarono» l'Inno universitario e la bandiera universitaria. Altri tempi.

spettatori. Si fece il grande balzo verso ostadi di una pedana per battuta e di una fossa di caduta in sabbia. Oggi i cinesi, usciti dall'isolamento nel quale si erano volontariamente posti, sono alle prese con una fase diversa dello sport. Vanno per il mondo. Hanno sempre la concezione del collettivo e, pure, la cognizione che uno sport individuale rappresenta una contraddizione. È così lo sport individuale come l'atletica, come il tennis da tavolo lo trasformano in un veicolo a vantaggio della collettività: tempo libero, salute, amicizia, spirito di sacrificio.



Gli atleti cinesi recatisi in visita allo Stadio del Marmi hanno subito fraternizzato con i giovanissimi atleti italiani che vi si stavano allenando. Ecco il velocista Lo Kuo-ming, mentre appunta una medaglietta sulla maglia di una ragazza



● Franco Arrese

I cinesi sono ancora in Italia. Questa volta li ospita la Capitale e l'occasione è quella di un quadrangolare con azzurri, spagnoli e romeni. La squadra del grande Paese d'oriente è esigua: 19 atleti. Quasi a significare, al di là delle ambizioni di chi organizza, che loro, i cinesi, sono venuti in amicizia, magari già a Montreal, la consuetudine tecnica sarà pari allo spirito di amicizia che è l'anima di questa prima straordinaria visita italiana. E magari la tecnica è in quel che è eccezionale del grande. Ni Chien il saltatore in alto che il 9 novembre del 1970 a Shang sai (530 mila abitanti, capitale dello Hunan) cancellò con un salto di 2,29 l'ormai leggendario 2,28 di Valery Brumel. Il record di Brumel resto scritto ancora tre anni come primato ufficiale, solo perché la logica della burocrazia impediva la ufficializzazione della grande impresa. A Shang sai, davanti a 50 mila

Tra spareggi, nazionale e mercato un'altra settimana di calcio prima del «rompete le righe»

Sapremo oggi come funzionerà il «direttorio» di Bernardini

Lavoro d'equipe tra i tecnici con la mediazione di Franchi e Carraro - Come si dovrebbe preparare la squadra azzurra per i «mondiali» del '78

Dalla nostra redazione FIRENZE, 24. Domani, come già annunciato, presso il Centro tecnico federale di Coverciano, alla presenza del dott. Artemio Franchi, presidente della FIGC, avrà luogo la riunione d'urto dei tecnici e dei medici delle squadre nazionali con i giornalisti. Riunione che è stata decisa nel corso dei lavori dell'ultimo Consiglio Federale allo scopo di presentare ufficialmente il lavoro che questo gruppo di persone porterà avanti allo scopo di allestire non solo le squadre azzurre («A», «Under 23») che nei prossimi mesi dovranno giocare gli incontri valevoli per la fase di Coppa Europa ma anche di tracciare un programma di massima in vista delle qualificazioni per i «mondiali» del '78 che si svolgeranno in Argentina.



● Vicini

Come è noto sabato scorso è stato deciso che Fulvio Bernardini è il direttore delle squadre nazionali, che Enzo Bearzot è l'allenatore della squadra A e che Azelio Vicini allenierà la «Under 23» che la «Under 21».

Bernardini era, come i suoi predecessori, il Commissario Tecnico mentre Bearzot e Vicini erano degli allenatori Federali che di volta in volta venivano utilizzati dal CT sia per quanto riguarda la preparazione annua atletica delle squadre sia con mansioni di «osservatori». Da sabato scorso il discorso è un po' cambiato: si è passati ad un lavoro di gruppo al quale collaboreranno in maniera più avvida anche i medici Finj e Vecchetti che per la loro parte hanno già preso contatti stretti con i medici sociali dei vari club. Per essere ancora più chiari porteremo un esempio: i componenti la «troika» in vista del prossimo incontro con la Finlandia (in programma a Roma in settembre) si riuniranno e «sterleranno» una rosa di nomi. Questi giocatori saranno seguiti dai tre tecnici e dagli stessi medici.

All'Inter, dopo Mazzola, polemiche senza tregua

Anche Facchetti punta i piedi: faccio il «libero» o me ne vado

Giuseppe Marchioro nuovo allenatore del Cesena - Il Piacenza, neo-promosso in serie B, ha acquistato lo stopper Zagano dalla Juventus

Ancora marea all'Inter. L'ultimo a dar fuoco alle polemiche è stato Facchetti. «Sono stufo, me ne vado». Questo, in sintesi, quanto avrebbe detto il capitano nerazzurro, ben poco diverso da quello che, più o meno esplicitamente, andava brontolando da tempo.

Facchetti per il resto avrebbe già un posto fittizio a Bologna, che ne avrebbe già fatto esplicita richiesta. Per il resto, sul fronte del calcio mercato, poche novità. Il Piacenza, neo-promosso in serie B, ha acquistato lo stopper Zagano della Juve. A Milano è arrivato l'intero staff dirigenziale del Cagliari capeggiato da Arrica. Dovrebbe concludere per Gori, che giorni addietro si dava ormai sicuramente del Milan. Infine allenatore nuovo per il Cesena: si tratta di Giuseppe Marchioro, che ha appena guidato il Como dalla B alla A. Marchioro ha anche raggiunto un pieno accordo economico con Sostinuta Berbellini.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

- I CAMPIONATI mondiali universitari in programma quest'anno a Roma sono stati definitivamente fissati per i giorni 18, 19, 20 e 21 settembre. Parteciperanno atleti di 50 paesi; hanno già provveduto alla loro iscrizione USA, URSS, Gran Bretagna e RFT. Nella riunione del Comitato esecutivo della Federazione internazionale dello sport universitario, dove è stato approvato questo programma è stato anche discusso della domanda di ammissione di nuovi paesi, tra cui la Cina popolare rinviando ogni decisione al riguardo alla riunione del 15 e 16 settembre a Roma.
- IL PRESIDENTE DELL'AVELLINO, Antonio Sibilla, ha rassegnato le dimissioni al Consiglio Direttivo che le ha accettate. Queste sarebbero da porre in relazione con la divergenza tra il Sibilla e l'allenatore Giannarino. Nuovo presidente dell'Avellino è stato nominato l'industriale Arcangelo Jappica di Mirabello Eclano, già vice presidente della società.
- LO SVIZZERO JURGEN PERSET ha vinto la trentesima edizione della traversata podistica notturna di Firenze, alla quale hanno partecipato oltre cento atleti di cui 35 stranieri. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Jurgen Perset (Svizzera), in 36'42"; 2) Accaputo (Fiemme Gialle), a 10"; 3) Tentorini (Carabinieri Bologna), a 11"; 4) Grazzini (Assi Gigli Rosso), a 53; Angelilli (Carabinieri Bologna); 5) Cappiello (Esercito); 6) Sebastiani (S.C. Tudori Roma); 7) Grotter (Tridentino Trento); 8) Padelloni (G.S. Orecchella); 9) Marco (Polisportiva IVA).

Definitiva rinuncia della maglia rosa

«Tour»: Bertoglio è rimasto a casa

In Francia con la Jollyceramica anche Luciano Pezzi - Partita la Filotex di Francesco Moser

Il Tour è alle porte. Le notizie che arrivano, quelle dall'Italia, non sono davvero felici: Fausto Bertoglio è rimasto a casa. Il vincitore del Giro d'Italia era stato colpito nei giorni scorsi da una tosse bronchiale. Ha aspettato fino all'ultimo prima di decidere: per guarire ci sarebbe voluta un'altra settimana di tempo. Con il Tour non si scherza: non il caso di affrontarlo quando non si è in perfette condizioni fisiche. Il ragionamento è ovvio e la conseguenza, altrettanto ovvia, è stata il «forfait» di Bertoglio.



● Luciano Pezzi seguirà il Tour con Marino Fontana sulla «ammiraglia» della Jollyceramica

Alla Jollyceramica, con Marcello Bergamo, infortunatosi durante il G.P. Matteotti a Pescara, è venuto a mancare così anche il vincitore del Giro d'Italia. La squadra padovana, che è partita ieri per la Francia, conterà così su Battaglin, Antonini, Emanuele Bergamo, Gavazzi, Giuliani, Bazzan, Quintarelli, Vicino, Della Bona e il norvegese Knudsen. Sulla ammiraglia della Jollyceramica, con Marino Fontana, ci sarà anche Luciano Pezzi, direttore sportivo di grande esperienza, in particolare anche per quanto riguarda la «grande boucle».

Ieri è partita anche la Filotex, capitanata da Francesco Moser, uno dei più attesi protagonisti della corsa francese. Domani sarà la volta della Bianchi con Giondi.

Tra gli stranieri di maggior fama, da segnalare ancora il «forfait» di Bruyere, che all'inizio della stagione si era rivelato tra i più forti gregari di Merckx. Per il campione del mondo, che dovrà affrontare una coalizione assai agguerrita, un brutto colpo.

In ottime condizioni gli altri, a cominciare da Ocaña e da Fuente, che in un Tour ricco di montagne dovrebbero avere più di un'occasione per mettere alla frusta Eddy Merckx.

Infine una dichiarazione di Bartolozzi, D.S. della Filotex, poco prima di partire: «La rinuncia al Giro d'Italia ci ha permesso di prepararci a dovere. Moser è in ottime condizioni. Temo soprattutto le prime tappe, quelle dell'ambientamento».



● Bernardini ● Bearzot

L'impegno dell'UIISP per il 1975-76

Enti di promozione: unità per conquistare la riforma dello sport

Il CNP dell'UIISP si è riunito a Roma al termine del lavoro ha approvato la seguente mozione: «Il voto del 15 giugno, che ha espresso la massima e la scelta antifascista del popolo italiano, indica la necessità di un effettivo avanzamento della democrazia nella partecipazione della democrazia alla vita politica, economica, culturale e sportiva, all'associazione, in questo senso l'UIISP si propone:

che prevedano la costruzione di impianti di quartiere e di comprensorio, il sostegno e la promozione di iniziative che favoriscano la partecipazione di tutti alla pratica sportiva, la difesa attiva della salute, l'associazionismo.

a) di presentare proposte concrete per il risanamento ed il rinnovamento di tutti gli sport che coinvolgono in un ampio dibattito le forze democratiche presenti nel mondo sportivo e tutte le altre forze disponibili;

b) di estendere l'esperienza dei centri di formazione fisico-sportiva, in stretto rapporto con gli Enti locali e con gli organismi collegiali della scuola, come punto di riferimento per la crescente domanda di pratica sportiva, approfondendo nel tempo la ricerca pedagogico-scientifica per stimolare un effettivo rinnovamento dell'educazione fisica scolastica;

c) di proseguire l'azione per il rinnovamento e la crescita dell'attività sportiva e ricreativa tale da permettere un ampliamento della partecipazione di tutti allo sport in tutti i suoi aspetti: momento associativo, culturale, di promozione della salute;

d) di contribuire, in vista delle convocazioni del Congresso della Centrale ARCI-UIISP, allo sviluppo del processo unificante operando in modo che l'ARCI-UIISP divenga punto di riferimento per tutte le attuali organizzazioni sportive che si richiamano alle forze politiche della sinistra.

Venerdì a S. Siro la corsa «Tris»

Quindici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Fosse, di sotto, in programma venerdì 27 giugno nell'ippodromo di S. Siro in Milano, prescelto come corsa tris della settimana. Ecco il campo: 2080 Toloso di Jaco Salfati, Tonello, Fremar, Rimedio, Orlegio, Empoli, 2080 Clever, Fruttuoso, Bruschino, Tibida, Bob Carson, Papirio, Lady B Sharp, 2100 Baltico.

Lettere all'Unita

Col giornale la scuola si lega alla società

Gentilissimo direttore, Presidente, a nome dell'intero Istituto, sente il gradito dovere di ringraziare lei personalmente e codesta splendida redazione che hanno cortesemente voluto fare dono quotidiano di una copia del pregevole giornale da lei così intelligentemente diretto. Della sua lettura hanno usufruito alunni ed insegnanti: l'Istituto stesso, attraverso esso, si è sentito più legato a quella vita attuale che i giovani vogliono oggetto della loro insaziabile e apprezzabile sete di conoscenza. Il giornale non soltanto è stato a disposizione di tutti nella biblioteca d'istituto, ma molto frequentemente è entrato nelle singole classi, per portare, attraverso i suoi articoli, nuovi stimoli alla vita culturale. Sia concesso esprimere la speranza che per il prossimo anno scolastico codesta splendida direzione non si sia fatta alcuna disponibilità e generosità poste in atto nell'anno uscente.

ambasciatore Gaja, che nel corso scorsi si premurò di convocare l'ambasciatore portoghese a Roma per esprimere le preoccupazioni italiane, meglio sarebbe a controllare i nostri ambasciatori dando direttive un po' più concrete ai principi che l'Italia dice di voler seguire, ciò anche per evitare meschine figure come quelle fatte dalla nostra diplomazia nei confronti del Vietnam, della Cambogia e appunto, delle ex-colonie portoghese.

Le proteste degli appassionati del ciclismo

Caro Unità, sono un tuo lettore appassionato di ciclismo. Mi sono deciso a scriverti non solo per complimentarmi con Gino Sala per la battaglia che conduce sul giornale in difesa del ciclismo, ma anche per portarti a conoscenza di quanto mi è capitato. Assieme a tre amici e a due studenti, siamo partiti in treno da Voghera per Tirano, quindi in autobus per Bormio, per assistere all'arrivo del Giro d'Italia a Cortina. L'amara sorpresa: ben cinque posti di blocco impedivano a tutti i mezzi (compresi quelli pubblici) autobus, camion, moto, di entrare nel paese dello Stelvio. C'erano sportivi di Pisa, Genova, Imperia e molte altre città, tutti bloccati. Risultato: la maggior parte hanno rinunciato ai propri compresi noi, hanno dovuto farsi una marcia a piedi di 22 chilometri all'andata ed altrettanto al ritorno.

È questo il modo di propagandare il ciclismo? Come vedi, Torriani e soci non si limitano ad infischiarci del regolamento, a sfruttare i corridori, ma ci obbligano a correre conto nemmeno degli sportivi. Comunque, incito Sala a continuare con i suoi articoli: è speriamo che, anche nel campo dello sport, si riesca a cambiare.

prof. A. CAREGNATO Preside incaricato del Liceo scientifico di Schio (Vicenza)

BARBARA BOTTIO (Milano)

Carissimo direttore,

la ringrazio moltissimo perché il suo quotidiano ci è stato utile. Quasi tutte le notizie che ho lette sono state dalla lettura del giornale. Ogni articolo interessante lo abbiamo discusso e poi, quando era il caso, abbiamo scritto sul nostro giornale. Oppure lo appendevamo alle pareti della nostra aula. Un giorno infatti discuteremo sul «vero» e «falso» di quanto è stato concluso che prima di credere bisogna controllare, ed anche che i giornali ci sono delle volte diverse, perché i giornalisti non la pensano tutti alla stessa maniera. All'inizio dell'anno scolastico ci interessavamo del movimento operaio, poi ci interessavamo dei fascisti, come per esempio l'uccisione di Claudio Vercelli. L'abbiamo discusso e abbiamo scritto sul nostro giornale. Noi saremmo molto contenti se in tutte le case entrasse il giornale perché è un mezzo essenziale per conoscere meglio il mondo.

ANDREA FERRANDO (Genova - Volti)

Caro direttore,

vorrei esprimere tutto il mio disappunto per il modo in cui la nostra televisione tratta il ciclismo. Questo è sicuramente un degli sport più popolari del mondo. Noi, che siamo di casa in casa, non abbiamo diritto di vederlo? Perché - tanto per citare un fatto concreto - non ha trasmesso in diretta gli arrivi del Giro? Che senso ha, allora, anche per il Giro d'Italia, di fronte a questo dato di fatto, non si riesce assolutamente a capire il disprezzo della TV. Perché - tanto per citare un fatto concreto - non ha trasmesso in diretta gli arrivi del Giro? Che senso ha, allora, anche per il Giro d'Italia, di fronte a questo dato di fatto, non si riesce assolutamente a capire il disprezzo della TV.

SILVANO ARRIGHI (Firenze)

Aspettano a vendere o a profitti?

Caro direttore, non credo alla crisi del settore automobilistico, almeno non nelle proporzioni lamentate da alcuni della PIAT. Credo invece che i signori di questo monopolio vogliano, producendo di meno, mantenere inalterati e probabilmente accrescere i profitti di sempre.

FRANCESCO STOLZI (Piancastagnaio - Siena)

Le simpatie verso l'ambasciatore verso i colonialisti

Egregio direttore, qualche tempo fa scoppiò una polemica sulla stampa di ampio risalto, tra Girolamo Messeri, ambasciatore d'Italia a Lisbona ed alcuni deputati dell'opposizione che lo accusavano di non vedete simpatie verso il trascorso regime portoghese, specie per le infami guerre coloniali. Messeri, sempre dalla stampa, che la Farnesina ha rimesso Messeri dal suo incarico. Non posso che esprimere soddisfazione anche se devo affermare che il provvedimento andava preso molto prima. Ricordo infatti che, secondo autorevoli fonti di stampa, l'ex ambasciatore partecipò nel dicembre del 1971 all'inaugurazione a Lisbona della cosiddetta «Settimana d'Oltremare», assistendo alla conferenza di «Unità collettiva» e aperto in guerra antisovietica (a questo proposito si ricordano Wyrman e gli altri mandati alle colonie) ed esplicitamente ad affermazioni secondo cui l'Angola, il Mozambico e la Guinea-Bissau rapidamente uno scudo rovente dell'ultimo baluardo dell'uomo e che il Portogallo in Africa è difendeva la civiltà ed il cristianesimo».

Impegno politico per ricordare un partigiano

Caro direttore, leggendo sull'Unità odierna - 15 giugno - della morte del compagno partigiano e comunista Romano Radici. Oggi due miei figli di 19 e 21 anni, studenti del 1° e 3° anno di medicina, hanno votato PCI; fra due anni anche il terzo voterà PCI. Nel mio nucleo familiare siamo in 6 che votiamo PCI. Il compagno Romano Radici può riposare in pace. Devolo in sua memoria 20 mila lire per la stampa comunista.

FRANCO MOLINI (Mombaldone - Asti)

Impegno politico per ricordare un partigiano

Caro direttore, leggendo sull'Unità odierna - 15 giugno - della morte del compagno partigiano e comunista Romano Radici. Oggi due miei figli di 19 e 21 anni, studenti del 1° e 3° anno di medicina, hanno votato PCI; fra due anni anche il terzo voterà PCI. Nel mio nucleo familiare siamo in 6 che votiamo PCI. Il compagno Romano Radici può riposare in pace. Devolo in sua memoria 20 mila lire per la stampa comunista.

Dott. RAIMONDO LACCHINI (Saclù - Pordenone)

Secondo un calcolo dell'Organizzazione internazionale del lavoro

Sono quattrocento milioni di disoccupati nel mondo

Nella Comunità europea il numero dei senza lavoro supera i quattro milioni - I dati forniti dall'OIL nel corso di una conferenza stampa - Convegno a Roma sul Fondo europeo - Confermato l'orientamento ad allargare la spesa assistenziale - L'esigenza di mutamenti qualitativi nell'economia e di assicurare il pieno impiego

Terzi a Roma si sono svolte due iniziative, in sé di piccola portata, ambedue però su problemi di vasta portata: una conferenza stampa dell'Organizzazione internazionale del lavoro, con sede a Ginevra, ha indetto una conferenza stampa per informare sulla preparazione della Conferenza mondiale tripartita sull'occupazione (le tre parti sono i sindacati, le associazioni padronali e i governi) che si terrà fra un anno. L'Organizzazione internazionale del lavoro ha fatto una stima della disoccupazione, un privilegio dei paesi dell'economia capitalistica, calcolandola in circa 400 milioni. L'enormità della cifra non fa al tempo stesso un elemento determinante della condizione umana e del tipo di utilizzazione delle risorse economiche.

Una delle direttive, ad esempio, è quella di dare la preferenza nei sussidi ai giovani con meno di 25 anni. Tuttavia in nessun paese dell'Europa esiste un indirizzo effettivo per i giovani in cerca di prima occupazione, e non a parole, e servizi di ricerca dell'occupazione, che il ventaglio di qualifiche per i quali sono preparati. I servizi della manodopera nella CEE erogano indennizzi con una efficacia economica paragonabile a quella che otteniamo in Italia. Le Mutue nel prevenire le malattie. La creazione di un Servizio del collocamento, strumento di una politica attiva dell'occupazione, richiede la presenza di forze sociali organizzate, una sburocrazia completa per prendere iniziative di studio e d'intervento in collegamento con i sindacati. Oggi il Fondo sociale serve a mantenere i disoccupati, a lenire i guasti di crisi che debbono essere evitate. Comunque lo siampi e ristretti rimane una Croce Rossa della crisi. Dovrebbe diventare invece lo strumento di sostegno di una nuova politica dell'occupazione in tutte le sue molteplici sfaccettature e può diventare non appena i sindacati cosseranno di essere semplici «presenze» negli organi della CEE per diventare un interlocutore fondamentale delle scelte.



RECORD SOVIETICO NELLO SPAZIO A bordo della stazione spaziale «Salyut 4», i componenti sovietici Piotr Klimuk e Vitali Sevastianov hanno battuto stamane alle 07,28 (ora di Mosca) il record sovietico di permanenza nello spazio (30 giorni, 13 ore e 30 minuti) stabilito quasi un mese fa da Aleksij Gubarev e Gheorgij Grechko. Klimuk e Sevastianov sono stati lanciati nello spazio il 24 maggio scorso a bordo della «Soyuz 18». Il record assoluto di permanenza nello spazio è detenuto ancora dagli americani con una missione di 84 giorni, un'ora e 16 minuti a bordo della «Skylab», nel 1974. Nella foto: L'equipaggio della «Salyut 4».

Renzo Stefanelli

«Desiderabile e possibile», secondo il consiglio dei ministri degli esteri

La CEE per la riunione in luglio della conferenza sulla sicurezza

Raggiunto l'accordo sul commercio dei prodotti agricoli con i paesi mediterranei - Discusso un prestito di 700 milioni di dollari al Portogallo - Marcara smentisce di aver fatto riferimenti «alla situazione interna italiana»

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO. 24. Il Consiglio dei ministri degli esteri della CEE, riunito oggi a Lussemburgo, ha dichiarato ufficialmente di ritenere «desiderabile e possibile» la convocazione a fine luglio della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. L'importante incontro Est-Ovest che gli americani e i più alti funzionari delle Cee occidentali hanno cercato fin qui di rinviare sine die. La convocazione della conferenza conferma il comunicato emesso dai rapporti della CEE ai ministri degli esteri, che richiama ulteriori sforzi su alcuni punti di discussione (si tratta fra l'altro delle questioni turca e cipriota). Il Consiglio si impegna a compiere tali sforzi affinché l'incontro possa avvenire nella data prevista.

Per quanto riguarda le questioni del commercio dei prodotti agricoli con i paesi mediterranei, l'esame particolare dei rapporti di cui il Consiglio dei ministri ha approvato le proposte di garanzia per proteggere i prodotti italiani, è andato avanti fino a tarda sera. I ministri dell'Agricoltura, fra i quali i ministri degli Esteri, si sono incontrati in una riunione a parte. Il loro rapporto fra il centro e il sud dell'Europa, e per estensione fra l'Europa e le rive meridionali del Mediterraneo, è stato un certo punto sottolineato nella mattinata da un passo ufficiale compiuto dal presidente del Consiglio dei ministri degli Esteri, l'irlandese Fitzgerald, e dal presidente della Commissione esecutiva Ortoli, che si sono recati insieme presso i loro colleghi dell'Agricoltura per esortarli a concludere presto l'accordo di liberalizzazione del commercio dei prodotti agricoli con i paesi mediterranei, in modo di poter dare il via all'accordo con il Magreb.

Tale invito si è concretizzato più tardi in una serie di nuove proposte elaborate dal presidente della CEE, il portoghese de Gato, contro alle richieste italiane di garanzia. Il nuovo pacchetto prevede, per i prodotti agricoli trasformati (sugni di arancia e di limone, conserve di pomodoro e di frutta), che l'Italia possa rinviare fino alla fine del '77 l'apertura delle sue frontiere alle importazioni di tali prodotti, mantenendo il barriera doganali per tali prodotti. Si prospetta inoltre un forte incoraggiamento alle lotte antimonopolistiche e democratiche internazionali, aiutano il popolo iraniano nella sua lotta contro l'imperialismo e il regime fascista sanguinario. Il successo del PCI non è solo un bene per l'Italia; esso costituisce un contributo molto importante alla causa della pace mondiale e uno scacco ai calcoli degli imperialisti USA e degli aggressori del Medio Oriente. Augurando ai lavoratori italiani e statunitensi possa rafforzarsi sempre più nella lotta comune per la splendida vittoria della democrazia, il progresso e il socialismo.

Il Tudeh vi presenta le sue calorose congratulazioni per la grande vittoria elettorale del 15 giugno. Il successo riportato conferma in modo clamoroso la giusta politica unitaria del vostro partito e la intravedere nuove vittorie della classe operaia e delle altre forze democratiche italiane. I vostri successi danno un forte incoraggiamento alle lotte antimonopolistiche e democratiche internazionali, aiutano il popolo iraniano nella sua lotta contro l'imperialismo e il regime fascista sanguinario. Il successo del PCI non è solo un bene per l'Italia; esso costituisce un contributo molto importante alla causa della pace mondiale e uno scacco ai calcoli degli imperialisti USA e degli aggressori del Medio Oriente. Augurando ai lavoratori italiani e statunitensi possa rafforzarsi sempre più nella lotta comune per la splendida vittoria della democrazia, il progresso e il socialismo.

Messaggi di congratulazione per la grande avanzata del PCI

- Partito comunista di Colombia: A nome del Partito comunista di Colombia, ci ralleghiamo calorosamente con il PCI per la grande vittoria elettorale del 15 giugno. Il successo riportato conferma in modo clamoroso la giusta politica unitaria del vostro partito e la intravedere nuove vittorie della classe operaia e delle altre forze democratiche italiane. I vostri successi danno un forte incoraggiamento alle lotte antimonopolistiche e democratiche internazionali, aiutano il popolo iraniano nella sua lotta contro l'imperialismo e il regime fascista sanguinario. Il successo del PCI non è solo un bene per l'Italia; esso costituisce un contributo molto importante alla causa della pace mondiale e uno scacco ai calcoli degli imperialisti USA e degli aggressori del Medio Oriente. Augurando ai lavoratori italiani e statunitensi possa rafforzarsi sempre più nella lotta comune per la splendida vittoria della democrazia, il progresso e il socialismo.
- Partito comunista degli USA: Ci congratuliamo con voi, cari compagni, e salutiamo con grande entusiasmo la vostra vittoria elettorale del 15 giugno. Il successo riportato conferma in modo clamoroso la giusta politica unitaria del vostro partito e la intravedere nuove vittorie della classe operaia e delle altre forze democratiche italiane. I vostri successi danno un forte incoraggiamento alle lotte antimonopolistiche e democratiche internazionali, aiutano il popolo iraniano nella sua lotta contro l'imperialismo e il regime fascista sanguinario. Il successo del PCI non è solo un bene per l'Italia; esso costituisce un contributo molto importante alla causa della pace mondiale e uno scacco ai calcoli degli imperialisti USA e degli aggressori del Medio Oriente. Augurando ai lavoratori italiani e statunitensi possa rafforzarsi sempre più nella lotta comune per la splendida vittoria della democrazia, il progresso e il socialismo.
- Partito Tudeh dell'Iran: Ci congratuliamo con voi, cari compagni, e salutiamo con grande entusiasmo la vostra vittoria elettorale del 15 giugno. Il successo riportato conferma in modo clamoroso la giusta politica unitaria del vostro partito e la intravedere nuove vittorie della classe operaia e delle altre forze democratiche italiane. I vostri successi danno un forte incoraggiamento alle lotte antimonopolistiche e democratiche internazionali, aiutano il popolo iraniano nella sua lotta contro l'imperialismo e il regime fascista sanguinario. Il successo del PCI non è solo un bene per l'Italia; esso costituisce un contributo molto importante alla causa della pace mondiale e uno scacco ai calcoli degli imperialisti USA e degli aggressori del Medio Oriente. Augurando ai lavoratori italiani e statunitensi possa rafforzarsi sempre più nella lotta comune per la splendida vittoria della democrazia, il progresso e il socialismo.
- Partito comunista d'India: Le più calorose congratulazioni per la splendida vittoria elettorale del 15 giugno. Il successo riportato conferma in modo clamoroso la giusta politica unitaria del vostro partito e la intravedere nuove vittorie della classe operaia e delle altre forze democratiche italiane. I vostri successi danno un forte incoraggiamento alle lotte antimonopolistiche e democratiche internazionali, aiutano il popolo iraniano nella sua lotta contro l'imperialismo e il regime fascista sanguinario. Il successo del PCI non è solo un bene per l'Italia; esso costituisce un contributo molto importante alla causa della pace mondiale e uno scacco ai calcoli degli imperialisti USA e degli aggressori del Medio Oriente. Augurando ai lavoratori italiani e statunitensi possa rafforzarsi sempre più nella lotta comune per la splendida vittoria della democrazia, il progresso e il socialismo.

I primi ministri del Comecon riuniti a Budapest

Primi ministri dei paesi europei membri del COMECON riuniti a Budapest. A sinistra: il primo ministro ceco, Alexander Dubcek, e a destra il primo ministro polacco, Jacek Kuron. In alto: il primo ministro sovietico, Leonid Breznev. In basso: il primo ministro jugoslavo, Josip Broz Tito. Sono presenti anche i primi ministri di Romania, Bulgaria e Ungheria.

Nuovi scontri a Beirut tra falangisti e palestinesi

BEIRUT. 24. Una violenta sparatoria è esplosa questa notte nella zona di Al-Rammaneh tra miliziani falangisti e palestinesi ed elementi della sicurezza libanese. Gli scontri si sono protratti per quasi sette ore, fino alle 8 di stamani, e sono venuti a rompersi una calma che durava ormai da due settimane. A metà mattina un comunicato ufficiale, diramato da radio Beirut, ha affermato che la situazione era ormai sotto controllo e che le forze di sicurezza, anche se si sentivano ancor più sporadicamente, si erano disattivate. Il bilancio degli scontri sarebbe di due morti e parecchi feriti. Sembra che tutto sia cominciato dopo un banale incidente che ha avuto per protagonisti una ragazza libanese e due cittadini irakeni in una via, appunto, del quartiere di Al-Rammaneh.

Genova

Genova. Berlinguer dichiara che il periodo del «partito guida» nel movimento comunista è definitivamente finito. C'è stato un periodo in cui un centro organizzato del movimento comunista era stato guidato da direttive comuni e obbligatorie. Quel periodo è definitivamente passato. Il PCI ha rapporti corretti ed amichevoli con tutti i partiti comunisti del mondo e ritiene che questi rapporti devono basarsi sull'autonomia assoluta. Richiesto cosa accadrà con l'entrata del PCI nel governo, Berlinguer risponde che anzitutto in politica interna, vi sarebbe l'avvio di importanti riforme sociali, e un processo di modernizzazione dell'apparato produttivo. E' necessario un risanamento morale della vita pubblica, sociale e giudiziaria ponendo fine alla corruzione e alle disfunzioni, alla commissione fra centri pubblici e privati del potere economico. Sul terreno dei rapporti internazionali il PCI non propone che l'Italia ritiri la sua adesione dalle organizzazioni internazionali comuniste, ma ritiene che il partito italiano debba essere considerato preclusivo per gli approfondimenti politici che, a giudizio del socialista, si rendono necessari con le forze politiche di ispirazione democratica e antifascista, disponibili alla profonda revisione di metodo e di indirizzo del partito di voto del 15 giugno. Approfondimenti che non potranno prescindere da un giudizio critico sui primi cinque anni dell'esperienza repubblicana. Il comitato regionale socialista è convocato per sabato prossimo mentre il 1. luglio si riunirà il direttivo del partito. Le trattative fra i due partiti dovrebbero iniziare rapidamente. Ma intanto si registrano una serie di fenomeni che, nel corso di un anno, in una direzione precisa: la formazione di giunte di sinistra aperte alla collaborazione di tutte le forze democratiche e antifasciste. E' il caso del NAS (nucleo socialista) del comitato di Genova che in un loro documento affermano di aver deciso di rinunciare a un eventuale partecipazione necessaria dare vita a giunte di sinistra aperte a tutte le forze cattoliche e laiche, per la realizzazione di una politica di «lasciato del territorio, della casa, dei trasporti, dell'assistenza, conformemente alle nuove esigenze della società italiana».

DALLA PRIMA PAGINA Mutamenti Tariffe

sciata e di provata capacità democratica». La realizzazione di questi mutamenti orientamenti nuovi che tengano conto delle esigenze dei lavoratori e del paese, dovrebbe essere prevista attraverso la manovra tariffaria, un'altra parte e precisa mente circa 2 mila miliardi dovrebbe essere reperita attraverso il ricorso al mercato finanziario interno e internazionale. A conti fatti, dunque, gli utenti dovrebbero versare all'ENEL con l'aumento tariffario di cui sopra, circa 8 mila miliardi, sempre che la manovra tariffaria monetaria di questi anni non si esaurisca.

Il comitato regionale di Genova, che ha fatto sapere per tempo che non prenderà parte a nessuna attività di partito, è stato informato che Fanfani resterà alla segreteria. Ritornando ieri sera dalla Germania - dove ha partecipato al congresso della DC - Fanfani ha detto che lo stesso Piccoli cercava di mettere le mani avanti riguardo a questa manovra, dicendo di sperare che non si sia iniziato il «gioco del quattro in mano» che si sta giocando a questo punto. Fanfani ha detto che ha difeso il «capocordata», cioè Fanfani, dicendo che attaccando lui «è la cordata stessa che si perde».

Questo proposito va ricordato che il governo, su iniziativa del PCI, si era impegnato nell'agosto 1974, in occasione della modifica tariffaria attuata in vigore, a nominare una speciale commissione cui doveva essere demandato l'incarico di elaborare un progetto di ristrutturazione generale delle tariffe da presentare al Parlamento ai primi di marzo '75. Il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) aveva impegnato la commissione a elaborare, per il suo lavoro, una indicazione precisa, nel senso di favorire l'utenza con consumi più bassi e di disincentivare gli sprechi con l'introduzione della tariffa progressiva. La commissione è stata insediata nello scorso ottobre ed ha nominato un ristretto gruppo tecnico delegato a elaborare entro breve tempo una bozza di piano. La stessa commissione si è nuovamente riunita soltanto il 19 giugno scorso per esaminare il progetto presentato dai tecnici e si è trovata di fronte al fatto che le linee seguite risultavano opposte alle indicazioni formulate dalla commissione. Il documento dei tecnici, in fatti, ripropone integralmente la posizione dell'ENEL e cioè una struttura simile a quella attuale, con l'eccezione della DE (Unione produttori di distributori di energia elettrica) che prevede tariffe repressive anziché progressive, per cui dovrebbe pagare di più come gli altri utenti. Nello stesso documento si definisce negativa la tariffazione progressiva, sostenendo altrettanto che sarebbe l'unico modo di ottenere alla tranquillità le indicazioni CIPE. Sempre in quel documento, infine, si sostiene la necessità di adeguare l'introito all'ENEL bilanciando l'ENEL che presentava negli anni '63-'73 un deficit complessivo di 857 miliardi di lire.

Il documento affronta quindi il tema di un nuovo e rigoroso modo di governare e aggiunge: «Qui è la base sui cui i comunisti propongono di avviare il prossimo confronto politico e programmatico con tutte le forze democratiche e antifasciste, sottolineando la necessità di coinvolgere la società civile nella gravità della situazione. La commissione si è trovata di fronte al fatto che le linee seguite risultavano opposte alle indicazioni formulate dalla commissione. Il documento dei tecnici, in fatti, ripropone integralmente la posizione dell'ENEL e cioè una struttura simile a quella attuale, con l'eccezione della DE (Unione produttori di distributori di energia elettrica) che prevede tariffe repressive anziché progressive, per cui dovrebbe pagare di più come gli altri utenti. Nello stesso documento si definisce negativa la tariffazione progressiva, sostenendo altrettanto che sarebbe l'unico modo di ottenere alla tranquillità le indicazioni CIPE. Sempre in quel documento, infine, si sostiene la necessità di adeguare l'introito all'ENEL bilanciando l'ENEL che presentava negli anni '63-'73 un deficit complessivo di 857 miliardi di lire. Certo, si tratta di un deficit elevato, ma va considerato che esso è stato e sarà in parte coperto dai costi di gestione bensì il fatto che, nello stesso decennio, l'ENEL ha dovuto pagare 2.800 miliardi di lire indennità alle società di energia privatizzate a tassi di interesse superiori a quelli del mercato. Basterebbe considerare questa cifra per concludere che, in pratica, con la proposta di aumento elaborata dal gruppo dei comunisti, l'ENEL avrebbe a far gravare sull'utenza l'intero costo della privatizzazione. Ma la questione è anche quella di accertare anzitutto i veri costi di gestione di un impianto di produzione di energia elettrica. Il CIPE, sempre in quel documento, si è trovata di fronte al fatto che le linee seguite risultavano opposte alle indicazioni formulate dalla commissione. Il documento dei tecnici, in fatti, ripropone integralmente la posizione dell'ENEL e cioè una struttura simile a quella attuale, con l'eccezione della DE (Unione produttori di distributori di energia elettrica) che prevede tariffe repressive anziché progressive, per cui dovrebbe pagare di più come gli altri utenti. Nello stesso documento si definisce negativa la tariffazione progressiva, sostenendo altrettanto che sarebbe l'unico modo di ottenere alla tranquillità le indicazioni CIPE. Sempre in quel documento, infine, si sostiene la necessità di adeguare l'introito all'ENEL bilanciando l'ENEL che presentava negli anni '63-'73 un deficit complessivo di 857 miliardi di lire.

«A questo proposito i comunisti giudicano indispensabile che ci si metta immediatamente a elaborare una nuova e qualificata espansione delle basi produttive del paese attraverso una democratizzazione della produzione, cioè la significazione di nuove scelte di investimento per l'industria pubblica, per il potenziamento della ricerca e delle attività di progettazione e per gli impianti portuali, per l'espansione della piccola e media impresa industriale, agricola, artigianale, commerciale e artigianale».

«Di conseguenza il comitato regionale del PCI ritiene che il periodo di trattative per la formazione di maggioranze unitarie e popolari nella Regione, nelle provincie e nei comuni deve essere avviato immediatamente. Il PCI sottolinea come l'accordo tra comunisti e socialisti rappresenti il terreno più fecondo perché si realizzino ampie convergenze e le più ampie possibilità democratiche, e perché si faccia corrispondere al responso delle urne la risposta unitaria riformatrice che gli elettori con tanta energia hanno reclamato».

Intervista

Genova. Berlinguer dichiara che il periodo del «partito guida» nel movimento comunista è definitivamente finito. C'è stato un periodo in cui un centro organizzato del movimento comunista era stato guidato da direttive comuni e obbligatorie. Quel periodo è definitivamente passato. Il PCI ha rapporti corretti ed amichevoli con tutti i partiti comunisti del mondo e ritiene che questi rapporti devono basarsi sull'autonomia assoluta. Richiesto cosa accadrà con l'entrata del PCI nel governo, Berlinguer risponde che anzitutto in politica interna, vi sarebbe l'avvio di importanti riforme sociali, e un processo di modernizzazione dell'apparato produttivo. E' necessario un risanamento morale della vita pubblica, sociale e giudiziaria ponendo fine alla corruzione e alle disfunzioni, alla commissione fra centri pubblici e privati del potere economico. Sul terreno dei rapporti internazionali il PCI non propone che l'Italia ritiri la sua adesione dalle organizzazioni internazionali comuniste, ma ritiene che il partito italiano debba essere considerato preclusivo per gli approfondimenti politici che, a giudizio del socialista, si rendono necessari con le forze politiche di ispirazione democratica e antifascista, disponibili alla profonda revisione di metodo e di indirizzo del partito di voto del 15 giugno. Approfondimenti che non potranno prescindere da un giudizio critico sui primi cinque anni dell'esperienza repubblicana. Il comitato regionale socialista è convocato per sabato prossimo mentre il 1. luglio si riunirà il direttivo del partito. Le trattative fra i due partiti dovrebbero iniziare rapidamente. Ma intanto si registrano una serie di fenomeni che, nel corso di un anno, in una direzione precisa: la formazione di giunte di sinistra aperte alla collaborazione di tutte le forze democratiche e antifasciste. E' il caso del NAS (nucleo socialista) del comitato di Genova che in un loro documento affermano di aver deciso di rinunciare a un eventuale partecipazione necessaria dare vita a giunte di sinistra aperte a tutte le forze cattoliche e laiche, per la realizzazione di una politica di «lasciato del territorio, della casa, dei trasporti, dell'assistenza, conformemente alle nuove esigenze della società italiana».

Pressioni di Kissinger sugli alleati

WASHINGTON. 25. Kissinger si è oggi rivolto con toni minacciosi ai governi degli Stati Uniti affermando che le «alleanze» devono essere come delle strisce con traffico a due sensi. «Nessun paese dovrebbe pensare di essere un alleato rimanendo nostro alleato», aveva detto ieri ad Atlanta dove oggi ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha parlato di «alleanze a terra ferma» e di «alleanze in volo». Kissinger ha detto che le «alleanze» devono essere come delle strisce con traffico a due sensi. «Nessun paese dovrebbe pensare di essere un alleato rimanendo nostro alleato», aveva detto ieri ad Atlanta dove oggi ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha parlato di «alleanze a terra ferma» e di «alleanze in volo».

SILVIO SANI

Nella ricorrenza del primo anniversario della scomparsa di Silvio Sani, il direttore della D.R. e il direttore della C.O. Italia ricordano con rammarico la sua figura e la sua opera di capace e appassionato dirigente della Cooperazione italiana. 25 giugno 1975.

Un evento storico si compie in un clima di entusiasmo e di unità

Mozambico è indipendente

Centinaia di migliaia di africani e di residenti portoghesi si stringono attorno ai dirigenti del FRELIMO a Lourenco Marques — La bandiera del nuovo Stato issata allo stadio « Machava » Un'opera gigantesca di formazione e di conquista politica - Partiti gli ultimi militari portoghesi

Da' nostro inviato LOURENCO MARQUES, 24 Alla mezzanotte di oggi, la bandiera portoghese è stata armainata nel corso di una solenne cerimonia allo stadio « Machava » e al suo posto è salita quella del Fronte di liberazione mozambicano (FRELIMO) consacrandosi così la fine di una dominazione coloniale durata quasi cinque secoli. Centinaia di migliaia di persone in festa hanno salutato il glorioso momento — un triangolo rosso e tre strisce: nero, verde e giallo — che simboleggia agli occhi di otto milioni di africani di gran parte della colonia portoghese la lunga lotta per la libertà. La cerimonia di stasera avrà il suo seguito domani, con l'insediamento di Samora Machel, il leader del FRELIMO, alla presidenza del nuovo Stato e con il suo discorso programmatico.



Ma il clima di festa che la capitale del nuovo Mozambico vive ormai da diversi giorni aveva toccato gli altri punti più alti quando una folla immensa si era riversata per le strade per salutare l'arrivo, per la prima volta dopo la liberazione, di Samora Machel e di Marcelino Dos Santos, vicepresidente del FRELIMO. Camion stracarichi di uomini, bambini e donne hanno attraversato le vie pavate con le nuove bandiere assiemate a interminabili colonne di gente, formati spontaneamente a mano a mano che la popolazione, uscendo dalle case, dal posto di lavoro — fabbriche, uffici, scuole e dalle scuole, si incamminava lungo il percorso che Machel e Dos Santos dovevano fare per entrare in città dall'aeroporto. Canti, ballate, saluti, « evviva » hanno trasformato la città, che poche ore prima si presentava agli occhi delle centinaia di delegazioni estere arrivate qui per la proclamazione dell'indipendenza come animata da una intensa ma ordinata attività.

L'indipendenza come animata da una intensa ma ordinata attività. La gioia di questo primo incontro fra popolazione di Lourenco Marques e i massimi dirigenti del FRELIMO era carica di un entusiasmo irrefrenabile: gli abitanti di questa città, vivino in queste ore la realizzazione di un sogno che appena poco più di un anno fa sembrava irraggiungibile. « Sembrava un sogno », è la frase che si sente con maggior frequenza. La dice Aurelio, il primo comandante dei guerriglieri che abbiamo incontrato al nostro arrivo in aeroporto, la ripetono l'autista « bianco » della macchina che ci accompagna alla manifestazione, e la giovanissima studentessa, araba e mozambicana, che ci fa da interprete, e il minatore con la scritta G.D. sul bracciale rosso al braccio, che appartiene ai gruppi di dimostrazione (gruppi locali, di quartiere o di villaggio, di attivisti) e che ribete la stessa esclamazione in italiano mentre ci spiega che ha imparato la nostra lingua in Sud Africa dove era emigrato con tante altre centinaia di migliaia di mozambicani « affittati » dai colonialisti portoghesi ai razziati sudafrikani.

Più di quattrocentomila persone, riferiscono le agenzie di stampa locali — praticamente la popolazione di Lourenco Marques — sono state ieri pomeriggio nelle strade. Eppure non c'è stato il minimo incidente. I mozambicani « bianchi » sono mescolati alla folla entusiasta e la loro presenza è dovuta a tutto naturale e spontanea. Molti giovani e ragazze « bianchi », col bracciale rosso del G.D. al braccio, tengono in mano bandiere di tutto naturale e spontanea. Molti giovani e ragazze « bianchi », col bracciale rosso del G.D. al braccio, tengono in mano bandiere di tutto naturale e spontanea. Molti giovani e ragazze « bianchi », col bracciale rosso del G.D. al braccio, tengono in mano bandiere di tutto naturale e spontanea.

Chiediamo alla nostra interprete, nata in Mozambico da genitori portoghesi emigrati qui circa quaranta anni fa, come mai tanti bianchi partecipino ai festeggiamenti. « Siete membri del FRELIMO da molto? », Amela, così si chiama, ci spiega che « hanno aperto gli occhi » il 25 aprile dell'anno scorso quando la rivoluzione ha vinto a Lisbona: « prima ci si spiegarono — eravamo all'oscuro di tutto e non sapevamo niente di ciò che accadeva nel mondo — e poi che gli chiedevano perché non si univano al nostro impegno a dare impulso a nuove forme di solidarietà politica e materiale, sia attraverso i rapporti di fraterna collaborazione tra i nostri due popoli? ».

Messaggio del PCI al CC del Frelimo

Il Comitato Centrale del Partito Comunista italiano ha inviato al Comitato Centrale del Fronte di Liberazione del Mozambico il seguente messaggio: « Cari compagni, nel giorno della solenne proclamazione dell'indipendenza del Mozambico, giungono a voi, a tutti i militanti del Fronte e all'intero popolo del Mozambico le più calorose congratulazioni e gli auguri più fraterni del Comitato Centrale e di tutti i militanti del Partito Comunista Italiano.

La data di oggi segna la storica vittoria di una lunga, aspra ed eroica lotta che il popolo del Mozambico, sotto la guida intelligente del FRELIMO, ha condotto contro il colonialismo più brutale e contro l'imperialismo per la propria indipendenza e per la propria libertà. In questi anni di lotta, il vostro popolo ha pagato pesanti sacrifici, ha visto cadere i suoi figli migliori, ha subito la repressione colonialista contro le sue legittime aspirazioni alla libertà e all'indipendenza nazionale. Ma nessuna forza ha potuto impedire che la vostra giusta causa trionfasse.

« La vostra lotta ha dato un forte contributo allo sviluppo del processo di liberazione ed emancipazione dei popoli dell'intero continente africano ed ha inferto un colpo durissimo al fascismo e al colonialismo portoghese, accelerandone la caduta. Con la vostra vittoria, avete allineato il vostro paese tra i combattenti del progresso, della pace, in un mondo che ripudia, insieme ai residui del colonialismo, ogni forma di oppressione e sfruttamento.

« Vi preghiamo di accogliere, in questa storica occasione, l'espressione della nostra solidarietà e dei nostri auguri per le vostre lotte per il progresso del popolo del Mozambico e l'augurio di una sempre più stretta e fraterna cooperazione fra i nostri due popoli. »

Direttore LUCA PAVOLINI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Indira Gandhi rimarrà in carica fino all'appello

NUOVA DELHI, 24 La Corte suprema indiana ha accolto la richiesta del primo ministro signora Indira Gandhi di sospendere a tempo indeterminato l'applicazione nei suoi confronti della decisione dell'Alta Corte di Allahabad. Nello stesso tempo però la corte suprema ha limitato i diritti in parlamento della signora Gandhi privandola del diritto di voto finché la stessa corte suprema non si sarà pronunciata sul ricorso contro la decisione della corte di Allahabad. Quest'ultima come noto il 12 giugno scorso ha accusato la signora Gandhi di illeciti elettorali, dichiarando invalida la sua elezione al parlamento e vietandole per sei anni di essere candidata a cariche pubbliche elettive.

Il presidente del governo spagnolo Arias Navarro si è presentato oggi alle Cortes per annunciare, o meglio per ribadire, che l'erede scelto da Franco per il trono di Spagna, il principe Juan Carlos, sarà il prossimo monarca. Si è trattato di una irreticolosa reinvestitura davanti al parlamento, alla quale il regime — ormai preda dell'ossessione del dopo-Franco — ha fatto ricorso per contrastare con una dura verifica le dichiarazioni recentissime del padre del principe Juan Carlos, don Juan, conte di Barcellona, che rivendica, come legittimo pretendente ed erede unico, il trono di Spagna. Don Juan ha negato validità alla designazione arbitraria di Franco, ha sostenuto che la corona spetta a lui come capo della Casa di Borbone, ha invitato l'esercito spagnolo ad appoggiare le sue rivendicazioni.

Il problema del ritiro di Franco come quelli per il superamento pseudo-democratico del regime, sono stati un successo su tutta la linea, ha continuato il portavoce affermando che il governo spagnolo è dovuto « così tornare alle sue origini e si è qualificato come franchista puro e duro ». Le parole di omaggio e di solidarietà a Juan Carlos sono una chiara reazione — ha continuato il portavoce — all'ultimo discorso di suo padre, don Juan di Borbone e d'Isidori, che è pienamente favorevole ad un autentico regime democratico in Spagna.

« La laurea del governo — ha aggiunto il portavoce — prodotta dai risultati elettorali conseguiti dalle Commissioni operaie che hanno ottenuto più del 90 per cento delle cariche sindacali nelle ultime elezioni, ha costretto Arias Navarro ad annunciare un progetto di legge speciale contro gli sindacati, vietando che questo è proibito dal 1939 ed accentuando la conoscenza pratica fascista e reazionaria di definire come comunista tutto ciò che si oppone alla dittatura.

« L'ultimo discorso di Arias Navarro è il riconoscimento di una sconfitta », ha dichiarato un portavoce della Giunta democratica di Spagna che ha sede a Parigi. « I tentativi per risolvere il problema del ritiro di Franco come quelli per il superamento pseudo-democratico del regime, sono stati un successo su tutta la linea, ha continuato il portavoce affermando che il governo spagnolo è dovuto « così tornare alle sue origini e si è qualificato come franchista puro e duro ».

Spagna: frettolosa investitura di Juan Carlos come prossimo re

Paese tentativo di contrastare le spinte antifasciste e democratiche imponendo un monarca franchista — Confusa demagogia e rilancio oltranzista nel discorso del Primo ministro Arias Navarro

« Siete membri del FRELIMO da molto? », Amela, così si chiama, ci spiega che « hanno aperto gli occhi » il 25 aprile dell'anno scorso quando la rivoluzione ha vinto a Lisbona: « prima ci si spiegarono — eravamo all'oscuro di tutto e non sapevamo niente di ciò che accadeva nel mondo — e poi che gli chiedevano perché non si univano al nostro impegno a dare impulso a nuove forme di solidarietà politica e materiale, sia attraverso i rapporti di fraterna collaborazione tra i nostri due popoli? ».

« L'ultimo discorso di Arias Navarro è il riconoscimento di una sconfitta », ha dichiarato un portavoce della Giunta democratica di Spagna che ha sede a Parigi. « I tentativi per risolvere il problema del ritiro di Franco come quelli per il superamento pseudo-democratico del regime, sono stati un successo su tutta la linea, ha continuato il portavoce affermando che il governo spagnolo è dovuto « così tornare alle sue origini e si è qualificato come franchista puro e duro ».

« L'ultimo discorso di Arias Navarro è il riconoscimento di una sconfitta », ha dichiarato un portavoce della Giunta democratica di Spagna che ha sede a Parigi. « I tentativi per risolvere il problema del ritiro di Franco come quelli per il superamento pseudo-democratico del regime, sono stati un successo su tutta la linea, ha continuato il portavoce affermando che il governo spagnolo è dovuto « così tornare alle sue origini e si è qualificato come franchista puro e duro ».

« L'ultimo discorso di Arias Navarro è il riconoscimento di una sconfitta », ha dichiarato un portavoce della Giunta democratica di Spagna che ha sede a Parigi. « I tentativi per risolvere il problema del ritiro di Franco come quelli per il superamento pseudo-democratico del regime, sono stati un successo su tutta la linea, ha continuato il portavoce affermando che il governo spagnolo è dovuto « così tornare alle sue origini e si è qualificato come franchista puro e duro ».

Indira Gandhi rimarrà in carica fino all'appello

NUOVA DELHI, 24 La Corte suprema indiana ha accolto la richiesta del primo ministro signora Indira Gandhi di sospendere a tempo indeterminato l'applicazione nei suoi confronti della decisione dell'Alta Corte di Allahabad. Nello stesso tempo però la corte suprema ha limitato i diritti in parlamento della signora Gandhi privandola del diritto di voto finché la stessa corte suprema non si sarà pronunciata sul ricorso contro la decisione della corte di Allahabad.

Spagna: frettolosa investitura di Juan Carlos come prossimo re

Paese tentativo di contrastare le spinte antifasciste e democratiche imponendo un monarca franchista — Confusa demagogia e rilancio oltranzista nel discorso del Primo ministro Arias Navarro

Annuncio ufficiale del Premier davanti alle Cortes

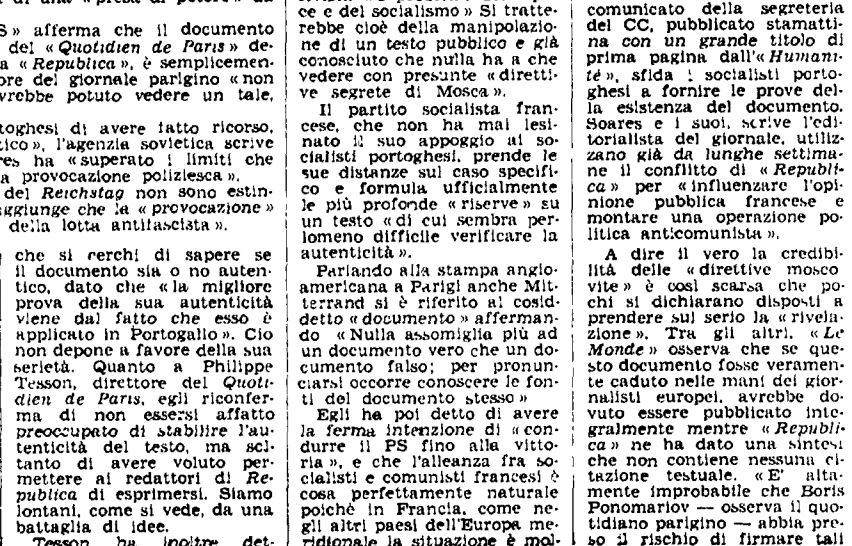
Il presidente del governo spagnolo Arias Navarro si è presentato oggi alle Cortes per annunciare, o meglio per ribadire, che l'erede scelto da Franco per il trono di Spagna, il principe Juan Carlos, sarà il prossimo monarca.

Italia-Bulgaria: comune impegno alla distensione

Il comune impegno della Bulgaria e dell'Italia ad operare per lo sviluppo di una politica di pace, di distensione e di disarmo e per il costante consolidamento del punto di vista non solo quantitativo ma anche e soprattutto qualitativo, dei rapporti di cooperazione fra i due Paesi costituisce l'elemento contrattuale dei colloqui che hanno caratterizzato la seconda ed ultima giornata della visita ufficiale a Roma del presidente del Consiglio di Stato bulgaro, compagno Todor Jivkov. Ieri sera, il compagno Jivkov ha lasciato Roma per una visita di due giorni a Venezia. Porto Marghera e in Lombardia il ritorno nella capitale venerdì prossimo, per recarsi in Vaticano ad incontrare Paolo VI e per ripartire quindi alla volta di Sofia.

Conclusa la parte ufficiale della visita di Jivkov

Quasi due ore di colloquio con il presidente Leone e un successivo incontro con l'onorevole Moro - Sottolineata la « grande cordialità » delle conversazioni - Larga concordanza sui temi della sicurezza europea, del Medio Oriente, della situazione balcanica



Il presidente del consiglio di Stato della Bulgaria, Todor Jivkov, a colloquio con Moro a Villa Madama

Il comune impegno della Bulgaria e dell'Italia ad operare per lo sviluppo di una politica di pace, di distensione e di disarmo e per il costante consolidamento del punto di vista non solo quantitativo ma anche e soprattutto qualitativo, dei rapporti di cooperazione fra i due Paesi costituisce l'elemento contrattuale dei colloqui che hanno caratterizzato la seconda ed ultima giornata della visita ufficiale a Roma del presidente del Consiglio di Stato bulgaro, compagno Todor Jivkov. Ieri sera, il compagno Jivkov ha lasciato Roma per una visita di due giorni a Venezia. Porto Marghera e in Lombardia il ritorno nella capitale venerdì prossimo, per recarsi in Vaticano ad incontrare Paolo VI e per ripartire quindi alla volta di Sofia.

I due colloqui di ieri — un'ora e tre quarti di riunione al Quirinale fra i due capi di Stato assistiti dalle delegazioni al completo e un incontro di lavoro a Villa Madama fra Jivkov e il presidente del Consiglio on. Moro — sono stati definiti dalle parti « molto cordiali » ed hanno consentito un ampio scambio di idee sui problemi internazionali di maggiore attualità e sullo stato — definito « eccellente » — come già nei brindisi dell'altro ieri sera del presidente Leone dei rapporti bilaterali.

Ricevimento all'ambasciata di Bulgaria

Nella nuova sede dell'ambasciata di Bulgaria in via Rubens a Roma il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare bulgara, Todor Jivkov, ha offerto ieri sera un ricevimento, a cui hanno partecipato, oltre al presidente della Repubblica Leone, il presidente della Repubblica Giovanni Leone, con la consorte signora Vittoria, il presidente del Consiglio on. Moro, numerosi altre autorità, alti funzionari della Farnesina e di Palazzo Chigi, uomini politici, personalità della cultura, della scienza, del mondo economico, oltre alle massime rappresentanze del corpo diplomatico accreditato a Roma.

Polemiche a Mosca e a Parigi sulla grave iniziativa del Quotidien de Paris e di Repubblica

LA TASS SMENTISCE IL « DOCUMENTO SEGRETO » Una nota diffusa dall'agenzia sovietica parla di « una provocazione » — Un editoriale dell'Humanité — Costa Gomes esorta i partiti portoghesi a mettere da parte le loro discordie — Una dichiarazione di Mitterrand

LA TASS SMENTISCE IL « DOCUMENTO SEGRETO » Una nota diffusa dall'agenzia sovietica parla di « una provocazione » — Un editoriale dell'Humanité — Costa Gomes esorta i partiti portoghesi a mettere da parte le loro discordie — Una dichiarazione di Mitterrand

« La laurea del governo — ha aggiunto il portavoce — prodotta dai risultati elettorali conseguiti dalle Commissioni operaie che hanno ottenuto più del 90 per cento delle cariche sindacali nelle ultime elezioni, ha costretto Arias Navarro ad annunciare un progetto di legge speciale contro gli sindacati, vietando che questo è proibito dal 1939 ed accentuando la conoscenza pratica fascista e reazionaria di definire come comunista tutto ciò che si oppone alla dittatura.

« L'ultimo discorso di Arias Navarro è il riconoscimento di una sconfitta », ha dichiarato un portavoce della Giunta democratica di Spagna che ha sede a Parigi. « I tentativi per risolvere il problema del ritiro di Franco come quelli per il superamento pseudo-democratico del regime, sono stati un successo su tutta la linea, ha continuato il portavoce affermando che il governo spagnolo è dovuto « così tornare alle sue origini e si è qualificato come franchista puro e duro ».

« L'ultimo discorso di Arias Navarro è il riconoscimento di una sconfitta », ha dichiarato un portavoce della Giunta democratica di Spagna che ha sede a Parigi. « I tentativi per risolvere il problema del ritiro di Franco come quelli per il superamento pseudo-democratico del regime, sono stati un successo su tutta la linea, ha continuato il portavoce affermando che il governo spagnolo è dovuto « così tornare alle sue origini e si è qualificato come franchista puro e duro ».

« L'ultimo discorso di Arias Navarro è il riconoscimento di una sconfitta », ha dichiarato un portavoce della Giunta democratica di Spagna che ha sede a Parigi. « I tentativi per risolvere il problema del ritiro di Franco come quelli per il superamento pseudo-democratico del regime, sono stati un successo su tutta la linea, ha continuato il portavoce affermando che il governo spagnolo è dovuto « così tornare alle sue origini e si è qualificato come franchista puro e duro ».

« L'ultimo discorso di Arias Navarro è il riconoscimento di una sconfitta », ha dichiarato un portavoce della Giunta democratica di Spagna che ha sede a Parigi. « I tentativi per risolvere il problema del ritiro di Franco come quelli per il superamento pseudo-democratico del regime, sono stati un successo su tutta la linea, ha continuato il portavoce affermando che il governo spagnolo è dovuto « così tornare alle sue origini e si è qualificato come franchista puro e duro ».

« L'ultimo discorso di Arias Navarro è il riconoscimento di una sconfitta », ha dichiarato un portavoce della Giunta democratica di Spagna che ha sede a Parigi. « I tentativi per risolvere il problema del ritiro di Franco come quelli per il superamento pseudo-democratico del regime, sono stati un successo su tutta la linea, ha continuato il portavoce affermando che il governo spagnolo è dovuto « così tornare alle sue origini e si è qualificato come franchista puro e duro ».

« L'ultimo discorso di Arias Navarro è il riconoscimento di una sconfitta », ha dichiarato un portavoce della Giunta democratica di Spagna che ha sede a Parigi. « I tentativi per risolvere il problema del ritiro di Franco come quelli per il superamento pseudo-democratico del regime, sono stati un successo su tutta la linea, ha continuato il portavoce affermando che il governo spagnolo è dovuto « così tornare alle sue origini e si è qualificato come franchista puro e duro ».